

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCVIII

n. 6

R E L A Z I O N E

**SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELLA DIFESA**

(Anno 2007 e primo trimestre 2008)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro della difesa

(LA RUSSA)

Trasmessa alla Presidenza il 29 settembre 2008

PAGINA BIANCA



Al Ministro della Difesa

- VISTA** la legge 18 febbraio 1997 n. 25, recante attribuzioni del Ministro della Difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della Difesa;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556 che approva il regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge 18 febbraio 1997, n. 25;
- VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri pro-tempore "Indirizzi per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo" del 12 marzo 2007;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2007 n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) e, in particolare, l'articolo 3, commi 68 e 69 che introducono un nuovo importante momento di collegamento e verifica fra Governo e Parlamento, incentrato sui risultati dell'attività di controllo strategico;
- VERIFICATO** quanto previsto dalle "Linee Guida per lo svolgimento dell'attività istruttoria di cui alla legge 24 dicembre 2007 n° 244, articolo 3, comma 68 " emanate nel mese di gennaio 2008 dal "Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato" presso il Dipartimento per il programma di governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria condotta dal Servizio di Controllo Interno del Ministero in coordinamento con lo Stato Maggiore della Difesa, gli Enti Programmatori ed i Centri di Responsabilità;

EMANA la seguente

RELAZIONE annuale 2008

ai sensi dell'articolo 3 comma 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La presente relazione è emanata esclusivamente ai fini e per gli effetti di cui all'articolo 3 comma 68 della legge 24 dicembre 2007. Sono pertanto fatte salve le altre risultanze contabili e gestionali prodotte in applicazione delle norme, generali e speciali, vigenti in tema di contabilità dello Stato.

RAPPORTO DI PERFORMANCE

ANNO 2007

PAGINA BIANCA

RAPPORTO DI PERFORMANCE

-ANNO 2007-

INDICE

SEZIONE PRIMA

Informazioni relative al quadro di riferimento

- 1 Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche**
- 2 Le missioni e i programmi dello stato di previsione della Difesa**
- 3 La struttura organizzativa della Difesa e le risorse umane**
- 4 Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti**
- 5 Il quadro sinottico degli obiettivi di miglioramento e dei risultati conseguiti**

SEZIONE SECONDA

Informazioni relative agli obiettivi strategici

- 1 Priorità politica 1: Riorganizzazione e razionalizzazione**
- 2 Priorità politica 2: Professionalizzazione delle forze armate**
- 3 Priorità politica 3: Ammodernamento dello strumento militare**
- 4 Priorità politica 4: Funzionamento dello strumento militare**

PAGINA BIANCA

RAPPORTO DI PERFORMANCE

-ANNO 2007-

SEZIONE PRIMA

- informazioni relative al quadro di riferimento -

PAGINA BIANCA

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

a) Generalità

I compiti delle Forze armate italiane sono indicati dalla legge n. 331 del 2000, che ha definito il nuovo Modello di difesa, conseguente alla sospensione del servizio obbligatorio di leva. Accanto a quello, prioritario, della difesa dello Stato, le Forze armate hanno i compiti di operare per la realizzazione della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte, di concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni, di intervenire nelle pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità e urgenza. Le Forze Armate svolgono, pertanto, un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano pre-requisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile. Il carattere transnazionale e multi-dimensionale della sicurezza richiede una convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di una strategia d'azione che utilizzi una pluralità di mezzi, tra cui quello militare. Tali linee d'azione devono necessariamente inserirsi negli sforzi della comunità internazionale, nella precisa convinzione che solo un approccio corale e sinergico potrà dare concretezza e sostanza a tale contributo.

Il contesto generale nel quale si è svolta l'attività della Difesa nel corso del 2007 è sostanzialmente quello già delineato, nei suoi aspetti principali, nell'Atto d'Indirizzo e nella Direttiva

Annuale. In estrema sintesi gli elementi condizionanti tale quadro di riferimento, per quanto d'interesse, sono:

- in campo internazionale

La progressiva riduzione di situazioni conflittuali di tipo "classico" nel continente europeo. La proliferazione di situazioni di instabilità con rilevanti negativi riflessi su scala globale. La continua esigenza di sicurezza e stabilità rispetto alla minaccia "asimmetrica" del terrorismo internazionale che ha assunto sempre più una dimensione sopranazionale e che trova alimento dalle situazioni di instabilità indicate. Il rafforzamento della convinzione che solo ricorrendo ad un ampio coinvolgimento multinazionale si possano trovare soluzioni adeguate di stabilizzazione delle aree di crisi.

- in campo nazionale

il delicato quadro economico-finanziario, con le connesse esigenze di risanamento della finanza pubblica, nell'attesa di un rilancio dell'economia che consenta di mettere a disposizione del bilancio della Difesa le risorse indispensabili all'assolvimento dei suoi compiti.

Il quadro descritto, in continua evoluzione, ha imposto e continua ad imporre all'organizzazione militare la ricerca di sempre più adeguati assetti capacitivi finalizzati, in particolare, allo sviluppo dell'interoperabilità fra le nazioni e fra le diverse componenti dello strumento militare. Tale sforzo di

miglioramento qualitativo ha dovuto e deve comunque coniugarsi con la necessità di rispondere con efficienza e tempestività agli impegni in atto (transforming while operating) e con quei vincoli di bilancio che, in un quadro di ristrettezza finanziaria, impongono la ricerca di soluzioni organizzative che mirino all'economicità di gestione ed al controllo della spesa pubblica.

Considerato pertanto il quadro generale di riferimento, nell'e.f. 2007 il processo di programmazione strategica della Difesa ha tenuto conto delle seguenti **Priorità Politiche**, fissate dal Sig. Ministro nell'Atto di Indirizzo:

1. Riorganizzazione e razionalizzazione della Difesa

2. Professionalizzazione delle FF.AA.

3. Ammodernamento dello strumento militare

4. Funzionamento dello strumento militare

b) Analisi generale dei flussi finanziari a disposizione della difesa

Il moderato incremento delle risorse finanziarie rese disponibili nel 2007, sia nel settore investimento che in quello del mantenimento, ha rappresentato una significativa inversione di

tendenza rispetto al triennio 2004-2006 allorquando, a fronte di una costanza dell'output operativo richiesto¹, si era dovuto far fronte agli impegni lesinando risorse in alcuni settori fondamentali quali quello formativo, quello manutentivo e nel livello delle scorte. In definitiva si è sopperito, in qualche misura, alla carenza di risorse finanziarie in bilancio depauperando il "capitale" (umano e strumentale) ed accumulando debiti.

Tale situazione, evidenziabile attraverso la quantificazione monetaria dei gap accumulati, non risulta ulteriormente peggiorata nel 2007. Pur con tale stabilizzazione rimangono i deficit precedenti valutati della seguente entità:

- **settore formativo addestrativo:** gap accumulato, per attività non svolte, stimato nell'ordine di 1.170 M€;
- **settore manutentivo e livello delle scorte:** gap accumulato pari a 2.100 M€;
- **livello degli oneri pregressi:** debiti (per canoni luce, acqua, gas, smaltimento rifiuti ecc.) pari a 225 M€;
- **settore manutentivo delle infrastrutture:** gap accumulato pari a circa 500 M€.

Tali valori, riportati anche nella Nota preliminare al bilancio e nella Direttiva annuale 2008, verranno monitorati nel corso dell'esercizio finanziario corrente, al fine di consentire opportune valutazioni sul grado di affidabilità dell'intero sistema (cosiddetto rating organizzativo).

¹ L'output operativo è il reale "prodotto" richiesto dal Paese alla Difesa, sia per quanto concerne i compiti istituzionali sul territorio nazionale (stabiliti dal quadro legislativo di riferimento) che per quanto riguarda gli impegni internazionali assunti.

2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione della Difesa

A) RISORSE GENERALI (dati relativi allo stanziamento finale al 31 dicembre)

MISSIONE	PROGRAMMA	TOTALE RISORSE	RISORSE per attività non oggetto di monitoraggio (Vedi NOTA)	RISORSE sugli Obiettivi Strategici oggetto di monitoraggio
DIFESA e SICUREZZA	Approntamento e impiego Carabinieri per la D/S	5.734.734.667,09	5.733.218.828,49	1.515.838,60
DIFESA e SICUREZZA	Approntamento e impiego forze aeree	2.638.703.674,30	2.157.787.667,04	480.916.007,26
DIFESA e SICUREZZA	Approntamento e impiego forze navali	1.812.306.678,00	1.746.986.072,00	65.320.606,00
DIFESA e SICUREZZA	Approntamento e impiego forze terrestri	4.806.391.761,91	4.670.092.102,91	136.299.659,00
DIFESA e SICUREZZA	Approvvigionamenti militari e pianificazione generale delle FF.AA.	6.523.071.870,40	4.035.427.140,55	2.487.644.729,85
DIFESA e SICUREZZA	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	487.818.433,52	487.645.403,55	173.029,97
DIFESA e SICUREZZA	Sicurezza militare	183.593.044,00	183.593.044,00	0,00
FONDI da RIPARTIRE	Fondi da assegnare	120.400.792,78	120.400.792,78	0,00
RICERCA e INNOVAZIONE	Ricerca tecnologica nel settore della difesa	77.673.742,00	26.450.632,00	51.223.110,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA	Indirizzo politico	20.830.194,00	20.830.194,00	0,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA	Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	37.046.475,00	36.984.073,05	62.401,95
TOTALI		22.442.571.333,00	19.219.415.950,37	3.223.155.382,63

NOTA: nell'ambito di tali risorse è compresa la maggior parte delle spese inerenti il personale che, nel complesso, assorbono circa i due terzi dell'intero bilancio.

**B) RIPARTIZIONE PER PRIORITÀ POLITICA DELLE RISORSE
RELATIVE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI (stanziamento al 31-12)**

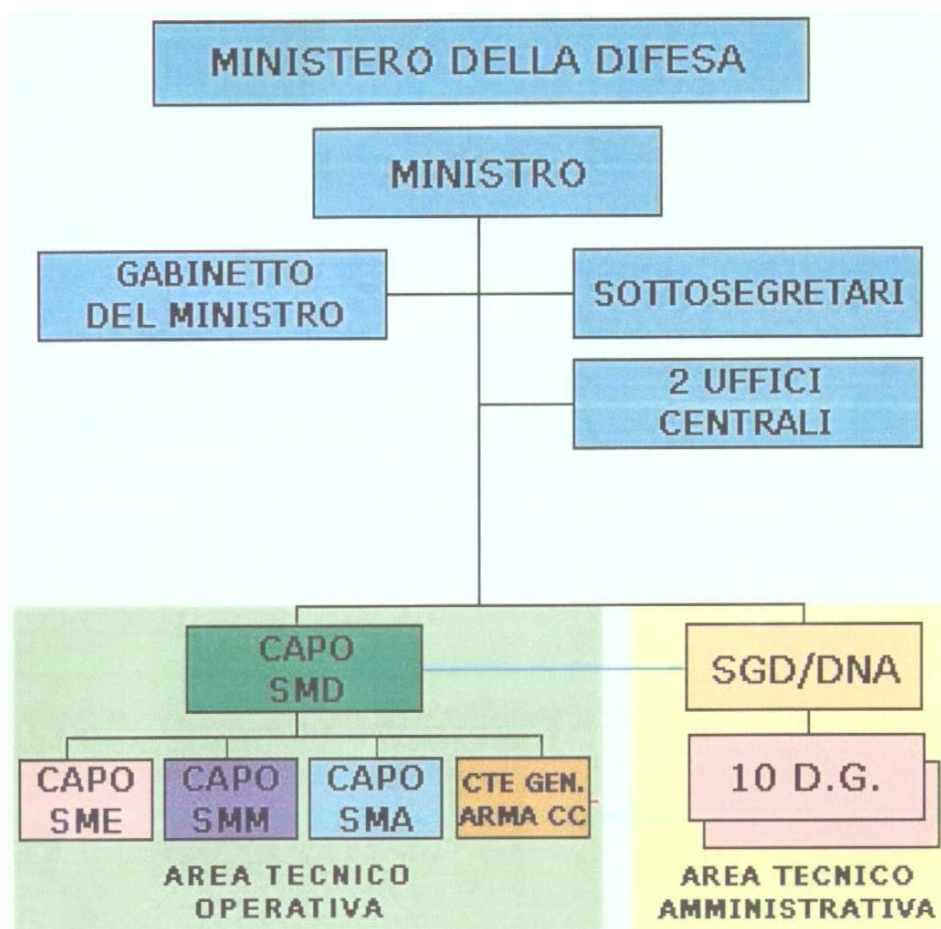
MISSIONE Programma	RISORSE PER PRIORITA' POLITICA				TOTALE RISORSE sugli OBIETTIVI STRATEGICI
	PP 1	PP 2	PP 3	PP 4	
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri		1.130.000,00	235.000,00	150.838,60	1.515.838,60
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	1.899.572,00	47.428.796,26		431.587.639,00	480.916.007,26
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali		9.895.200,00		55.425.406,00	65.320.606,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri		1.569.500,00		134.730.159,00	136.299.659,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e pianificazione generale delle FF.AA.	21.921.092,86	25.714.702,25	2.365.148.296,74	74.860.638,00	2.487.644.729,85
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare		173.029,97			173.029,97
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare					0,00
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare					0,00
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa			51.223.110,00		51.223.110,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico					0,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza		52.401,95	10.000,00		62.401,95
TOTALI	23.820.664,86	85.963.630,43	2.416.616.406,74	696.754.680,60	3.223.155.382,63

C) DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, A PARTIRE DALLE MISSIONI E PROGRAMMI, SUI VARI OBIETTIVI STRATEGICI.

MISSIONE Programma	PP	Codice Obiettivi strategici	Risorse della missione programma sui singoli OBS
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri per la D/S Totale risorse sugli OBS: 1.515.838,60	2 3 4	OBS01CC OBS09SMD OBS02CC	1.130.000,00 235.000,00 150.838,60
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree Totale risorse sugli OBS: 480.916.007,26	1 2 2 2 4 4	OBS01Dgresiad OBS02SMD OBS03SMA OBS04SMA OBS01SMA OBS02SMA	1.899.572,00 1.200.000,00 42.902.563,80 3.326.232,46 401.917.639,00 29.670.000,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali Totale risorse sugli OBS: 65.320.606,00	2 2 4 4 4	OBS02SMD OBS01SMM OBS02SMM OBS03SMM OBS04SMM	789.755,00 9.105.445,00 4.165.544,00 49.962.862,00 1.297.000,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri Totale risorse sugli OBS: 136.299.659,00	2 4	OBS02SMD OBS01SME	1.569.500,00 134.730.159,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e pianificazione generale delle FF.AA. Totale risorse sugli OBS: 2.487.644.729,85	1 1 1 2 2 2 2 2 2 2 3 3 3 3 3 4 4 4 4 4 4 4 4	OBS01Dgresiad OBS01SGD OBS01SMD OBS02SGD OBS03SGD OBS03SMA OBS02SMD OBS03SMD OBS04SMD OBS05SMD OBS06SMD OBS07SMD OBS08SMD OBS10SMD OBS01SMA OBS11SMD OBS12SMD OBS13SMD OBS01SME OBS02SMM OBS03SMM OBS04SMM	9.582.171,28 539.300,00 11.799.621,58 18.144,00 2.045.170,00 1.610.643,25 1.281.583,00 831.000,00 19.928.162,00 51.744.525,89 161.162.954,42 2.139.454.930,84 12.433.182,59 352.703,00 50.655.000,00 656.865,00 50.000,00 784.700,00 9.244.913,00 1.592.160,00 9.812.000,00 2.065.000,00
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa Totale risorse sugli OBS: 173.029,97	2	OBS03SMA	173.029,97
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa Totale risorse sugli OBS: 51.223.110,00	3	OBS04SGD	51.223.110,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza Totale risorse sugli OBS: 62.401,95	2 3	OBS03SMA OBS10SMD	52.401,95 10.000,00

3. La struttura organizzativa della Difesa e le risorse umane

A) MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA



_____ linea gerarchica

_____ linea funzionale

SMD = Stato Maggiore Difesa

SGD = Segretariato Generale della Difesa

SME = Stato Maggiore ESERCITO

SMM = Stato Maggiore MARINA

SMA = Stato Maggiore AERONAUTICA

CC = Comando Generale CARABINIERI

DG = Direzioni Generali

B) QUADRO SINOTTICO GENERALE DELLE RISORSE UMANE

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza (consistenze al 31-12)

Ruolo	Esercito	Marina	Aeronautica	Carabinieri	TOTALE
Ufficiali generali/ammiragli	271	127	113	88	599
Ufficiali colonnelli/CV	1.208	494	627	331	2.660
Altri ufficiali superiori	5.656	1.670	2.697	1.193	11.216
Ufficiali inferiori	6.528	2.104	2.877	1.850	13.359
Ufficiali in f. pref.	75	265	25	317	682
Marescialli	21.538	14.121	27.315	28.571	91.545
Sergenti	4.956	3.620	3.510	18.526	30.612
Truppa in s.p.e.	26.026	4.477	3.672	60.368	94.543
Truppa in ferma prefissata	19.795	4.132	2.494	-	26.421
Truppa in ferma annuale	17.469	1.241	-	-	18.710
Allievi	1.056	472	278	680	2.486
TOTALE	104.578	32.723	43.608	111.924	292.833

Riepilogo generale del personale civile per fascia dirigenziale ed area contrattuale (consistenze al 31-12)

COMPARTO MINISTERI	
FASCE E AREE	NUM.
Dirigenti prima fascia	10
Dirigenti seconda fascia	144
Prima area	2.387
Seconda area	27.974
Terza area	2.887
TOTALE COMPARTO	33.402

COMPARTO RICERCA	
Livelli	NUM.
Terzo livello	3
Quarto livello	3
Quinto livello	1
Sesto livello	8
Settimo livello	11
Ottavo livello	10
Nono livello	4
TOTALE COMPARTO	40

COMPARTO UNIVERSITA'	
CONTRATTO	NUM.
Docente ordinario	9
Docente associato	11
Ricercatore	6
Assistente	2
TOTALE COMPARTO	28

4. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti.

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indice di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
1	OBS015MD Integrazione in chiave interforze e accentramento di attività logistiche	50 %	11.799.621,58	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	11.799.621,58
1	OBS01BILANDIFE Razionalizzare la struttura del bilancio della Difesa	100 %	//	Obiettivo senza risorse finanziarie	//
1	OBS015GD Razionalizzazione, anche in chiave interforze, dell'Area T/A	76,5%	539.300,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	539.300,00
1	OBS01DGRESIAD Automatizzare i processi di funzionamento della Difesa per migliorare la qualità dei servizi e la trasparenza	45,5%	11.481.743,28	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA Approntamento e impiego forze aeree	9.582.171,28 1.899.572,00
1	OBS004CC Perfezionare la rispondenza, in termini di struttura e di servizi, dell'Arma dei Carabinieri rispetto alle esigenze del cittadino e della Polizia Militare	66,7 %	//	Obiettivo senza risorse finanziarie	//
2	OBS01CC Promuovere la formazione e l'addestramento del personale dell'Arma dei Carabinieri, anche per garantire adeguata professionalità nelle missioni "fuori area".	100 %	1.130.000,00	Approntamento e impiego CC per la D/S	1.130.000,00

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indice di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
2	OBS02SGD Attività di formazione (VFB congedati, personale civile, sanitaria)	100%	18.144,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	18.144,00
2	OBS03SGD Colmare il divario esistente tra l'organico previsto per il personale civile e l'organico effettivo	100%	2.045.170,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	2.045.170,00
2	OBS03SMA Assicurare ai Reparti Aeronautica l'alimentazione di piloti e navigatori militari necessari all'assolvimento dei compiti operativi assegnati	100%	44.738.638,97	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA Appr.e impiego forze aeree Funzioni non dirett. collegate ai compiti di Difesa Servizi generali delle amministrazioni	1.610.643,25 42.902.563,8 173.029,97 52.401,95
2	OBS04SMA Condurre attività di formazione ed addestramento del personale militare Aeronautica privilegiando quelle idonee ad assicurare i livelli di professionalità negli impegni internazionali	100%	3.326.232,46	Approntamento e impiego forze aeree	3.326.232,46
2	OBS02SMD Conseguire gradualmente il modello "professionale " delle Forze Armate	100%	4.840.838,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA Appr.e impiego forze aeree Appr. e impiego forze navali Appr. e impiego forze terrestri	1.281.583,00 1.200.000,00 789.755,00 1.569.500,00
2	OBS03SMD Formazione integrata interforze ed elevazione del livello culturale e professionale del personale militare per interfacciarsi con le istituzioni nazionali ed internazionali	100%	831.000,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	831.000,00

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indice di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
2	OBS04SMD Migliorare il benessere del personale militare, con particolare riguardo ai settori previdenziali, abitativi e della rappresentanza, secondo un tendenziale avvicinamento agli standard dei partner europei	100%	19.928.162,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	19.928.162,00
2	OBS01SMM Condurre attività di formazione ed addestramento del personale militare marina privilegiando quelle idonee ad assicurare adeguati livelli di professionalità negli impegni internazionali	100%	9.105.445,00	Approntamento e impiego forze navali	9.105.445,00
3	OBS05SMD Disporre di un sistema integrato nazionale di C4 ed ISTAR per la conduzione di operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	40%	51.744.525,89	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	51.744.525,89
3	OBS06SMD Disporre di mezzi e sistemi in grado di assicurare elevata capacità di schieramento e mobilità delle forze	50%	161.162.954,42	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	161.162.954,42
3	OBS09SMD Sviluppare un piano di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei compiti militari e di polizia	0%	235.000,00	Approntamento e impiego CC per la D/S	235.000,00
		In seguito all'annullamento dell'unico P.O. associato all'obiettivo, la realizzazione dello stesso risulta nulla. Le risorse finanziarie sono state ridestinate al perseguimento del generale obiettivo di miglioramento.			

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicatore di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
3	OBS08SMD Sviluppare interventi di ammodernamento e riqualificazione del parco infrastrutturale allo scopo di adeguarne gli standard all'evoluzione dello strumento militare	28,6%	12.433.182,59	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	12.433.182,59
3	OBS07SMD Disporre di uno strumento militare dotato di una elevata precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze per condurre operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	84,6%	2.139.454.930,84	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	2.139.454.930,84
3	OBS04SGD Potenziare la ricerca tecnologica anche per presenza qualificata dell'industria nazionale ambito programmi A/R e collaborazione Agenzia Europea Difesa	91,7%	51.223.110,00	Ricerca tecnologica nel settore della Difesa	51.223.110,00
3	OBS10SMD Sostenere lo sviluppo dell'agenzia europea della difesa ("European Defence Agency") allo scopo di coordinare e armonizzare le esigenze e i requisiti operativi militari comuni europei	50%	362.703,00	Servizi generali delle Amministrazioni Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	10.000,00 352.703,00
4	OBS11SMD Interoperabilità Interforze e multinazionale e contributi di forze e capacità in ambito UE e altre Organizzazioni internazionali	86,8%	656.865,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	656.865,00

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicatore di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
4	OBS12SMD Sviluppare la cooperazione nel campo della Difesa e Sicurezza con i paesi della riva sud del Mediterraneo o candidati a far parte dell'UE	100%	50.000,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	50.000,00
4	OBS13SMD Disporre di un complesso di capacità di Forze Speciali a carattere Interforze di elevata valenza strategica	100%	784.700,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	784.700,00
4	OBS02SMM Assicurare il controllo delle zone di mare di interesse nazionale e la vigilanza delle linee di comunicazione	100%	5.757.704,00	Appr. e impiego forze navali Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	4.165.544,00 1.592.160,00
4	OBS03SMM Assicurare la disponibilità operativa dello strumento marittimo	100%	59.774.862,00	Appr. e impiego forze navali Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	49.962.862,00 9.812.000,00
4	OBS04SMM Mantenere in efficienza infrastrutture MM	100%	3.362.000,00	Appr. e impiego forze navali Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	1.297.000,00 2.065.000,00
4	OBS01SME Mantenere il livello di approntamento delle Forze Terrestri	94,7%	143.975.072,00	Appr. e impiego forze terrestri Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	134.730.159,00 9.244.913,00
4	OBS02SME Trasformare una Brigata di manovra e la componente Landing Force Anfibia, dalle attuali capacità a quelle contemplate dal progetto di trasformazione in senso net-centrico ed expeditionary dello strumento militare nazionale.	100%	//	Obiettivo senza risorse finanziarie	//

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indice di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
4	OBS01SMA Assicurare il mantenimento delle capacità operative dello strumento aereo	100%	452.572.639,00	Appr. e impiego forze aeree Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	401.917.639,00 50.655.000,00
4	OBS02SMA Assicurare un'adeguata disponibilità di assetti AMX impiegabili per l'assolvimento dei compiti dell'A.M. attraverso la ottimizzazione dell'attività manutentiva e di supporto tecnico logistico	100%	29.670.000,00	Approntamento e impiego forze aeree	29.670.000,00
4	OBS05SGD Migliorare la qualità dei servizi resi nell'area tecnico-amministrativa	66,7%	//	Obiettivo senza risorse finanziarie	//
4	OBS02CC Migliorare la qualità dei servizi resi dall'Arma dei Carabinieri	100%	150.838,60	Approntamento e impiego CC per la D'S	150.838,60
4	OBS03CC Perfezionare e diffondere la professionalità maturata dall'Arma dei Carabinieri nelle PSO	100%	//	Obiettivo senza risorse finanziarie	//

NOTA 1 : L'indice di realizzazione fisica riportato è un valore approssimato calcolato in base al rapporto fra il numero di programmi operativi (associati all'obiettivo strategico) conclusi ed il numero dei programmi operativi previsti.

NOTA 2 : Confronta la tabella già riportata al paragrafo 2 lettera C) relativa alla distribuzione delle risorse, a partire dalle missioni e programmi, sui vari obiettivi strategici (identificati dai rispettivi codici) .

5. Il quadro sinottico degli obiettivi di miglioramento e dei risultati conseguiti

Nel 2007 il Ministero Difesa, nell'ambito delle 4 Priorità Politiche fissate dal Sig. Ministro, ha individuato 34 obiettivi strategici oggetto di monitoraggio e delle risorse finanziarie ricapitolate in precedenza.

Le restanti risorse a disposizione sono state destinate al generale obiettivo strutturale di miglioramento. Esse, ricapitolate per missione e programma di Bilancio nello specchio seguente, non sono state pertanto oggetto di monitoraggio strategico ma di valutazione ed analisi attraverso i tradizionali canali di controllo.

MISSIONE/Programma	Risorse destinate al generale obiettivo di miglioramento
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	5.733.218.828,49
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	2.157.787.667,04
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	1.746.986.072,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	4.670.092.102,91
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e pianificazione generale FF.AA.	4.035.427.140,55
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	487.645.403,55
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare	183.593.044,00
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare	120.400.792,78
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	26.450.632,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico	20.830.194,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni	36.984.073,05
TOTALE	19.219.415.950,37 (Vedi nota)

NOTA: nell'ambito di tali risorse è compresa la maggior parte delle spese inerenti il personale che, nel complesso, assorbono circa i due terzi dell'intero bilancio.

RAPPORTO DI PERFORMANCE

-ANNO 2007-

SEZIONE SECONDA

- informazioni relative agli obiettivi strategici -

PAGINA BIANCA

SOTTOSEZIONE 1

PRIORITA' POLITICA UNO

RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA DIFESA

SCOPO:

- consolidare la riorganizzazione delle strutture e dei Comandi della Difesa, perseguendo una piena integrazione interforze anche a livello europeo, ed accentrando talune attività logistiche, finalizzate al reimpiego di personale nei settori operativi;
- completare la riforma dei codici militari e perfezionare la struttura di Polizia Militare.
- migliorare la gestione delle infrastrutture e dei beni immobili al fine di ottenere economie di gestione e recuperare risorse per razionalizzare tutto il complesso infrastrutturale.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE / PROGRAMMA	RISORSE
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	21.921.092,86
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	1.899.572,00
TOTALE RISORSE FINANZIARIE SULLA PP 1	23.820.664,86

CONSIDERAZIONI GENERALI NELL'AMBITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE

Rivisitazione del modello organizzativo

E' proseguita l'attività di razionalizzazione della Difesa mediante l'integrazione, la riorganizzazione in chiave interforze e l'accentramento di attività logistiche, ai fini del reimpiego del personale nei settori operativi e della realizzazione di economie di gestione.

L'attuazione di tale processo si è concretizzata nella predisposizione di schemi di provvedimenti di riordino relativi agli anni 2007 e 2008 concepiti nell'ottica di realizzare:

- soluzioni per un migliore rapporto costo/efficacia, con la soppressione di strutture superflue e non più rispondenti alle attuali necessità (come ad esempio, tutti gli organi precedentemente deputati alle operazioni della leva obbligatoria);
- la ridefinizione delle missioni di comandi/enti ed il loro accorpamento, per quanto possibile, in chiave interforze e comunque di non sovrapposibilità funzionale e territoriale.

L'obiettivo di lungo periodo è uno strumento militare di più ridotta entità, ma di più elevato profilo qualitativo in termini di capacità di proiezione, flessibilità e supporto logistico, pienamente integrabile ed interoperabile dal punto di vista interforze e multinazionale.

Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale ed abitativo

Per quanto concerne le attività finalizzate alla razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale ed abitativo, in applicazione della

norma di cui all'articolo 1 commi 262 e 263 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), il Ministero della Difesa ha individuato (decreti Direttoriali in data 27 febbraio 2007 e 25 luglio 2007) gli immobili non più in uso da consegnare all'Agenzia del Demanio (valore complessivo circa 2.095 Mil. di Euro). I beni immobili previsti nel primo decreto sono stati consegnati all'Agenzia del Demanio per il successivo inserimento nei programmi di dismissione e valorizzazione.

Nell'ultimo quadrimestre, oltre a continuare la consegna all'Agenzia del Demanio degli immobili individuati con i Decreti emanati nel febbraio e nel luglio 2007, sono state avviate una serie di attività propedeutiche alla implementazione del piano di recupero, razionalizzazione, potenziamento, riqualificazione e valorizzazione di taluni beni, d'intesa con Regioni ed Enti Locali. In particolare, sono in corso le azioni per:

- il trasferimento al patrimonio regionale della caserma "Testafocchi" di Aosta per la realizzazione di un campus universitario;
- la parziale delocalizzazione della Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare e la riqualificazione di un'area urbana con la realizzazione di un'area attrezzata e di un Centro Polifunzionale nel Comune di Caserta;
- la realizzazione in Pisa di una nuova caserma e la valorizzazione/riqualificazione urbanistica e trasformazione delle caserme "Artale", "Bechi-Luserna" e "Curtatone e Montanara";
- la ristrutturazione e la razionalizzazione delle caserme dell'E.I. insistenti nella Provincia Autonoma di Bolzano, compresa la realizzazione di 250 alloggi per personale con famiglia e la

completa ristrutturazione di ulteriori circa 100 alloggi esistenti;

- la cessione al Comune di Napoli di aree dell'A.D. per la realizzazione ed il potenziamento del trasporto pubblico nel territorio partenopeo.

Inoltre, è stato elaborato uno studio finalizzato alla individuazione degli Arsenali e degli Stabilimenti di Lavoro dell'A.D. ritenuti necessari al sostegno delle Forze Operative, per la successiva implementazione delle misure di riorganizzazione/efficientamento degli stessi da parte del Comitato Area Industrie Difesa (CAID).

Ulteriori linee d'azione riguardano provvedimenti finalizzati alla dismissione di immobili non più utili ai fini istituzionali ubicati a Cagliari e a La Maddalena ed al trasferimento ad Amministrazioni Statali ed Enti Locali di immobili ed aree dell'A.D..

Servitù militari.

In ordine alle servitù militari il Ministero della Difesa ha intrapreso una serie di iniziative volte a verificare la possibilità di un diverso utilizzo dei poligoni e delle aree addestrative, ferma restando la salvaguardia delle esigenze operative.

Tale linea d'azione risponde all'esigenza di recepire locali istanze economico-sociali compatibilmente con lo svolgimento delle attività militari. Al riguardo sono stati avviati, con l'ausilio dell'Istituto di Scienze Marine del Centro Nazionale Ricerche, studi ed attività di ricerca e classifica del fondale prospiciente il poligono di Capo Teulada. Inoltre, in data 18 giugno 2007 è

stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Teulada per la fruizione per finalità sociali e turistiche di alcuni litorali facenti parte del poligono stesso.

Analoghe valutazioni sono state svolte per ulteriori tipologie di poligoni, per le quali, tuttavia, risulta più problematica la "liberalizzazione" attesa la oggettiva difficoltà di garantire la sicurezza in siti interessati dalle attività militari.

Dettaglio Priorità Politica 1 Riorganizzazione e razionalizzazione

OBIETTIVI STRATEGICI E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Integrazione in chiave interforze e accentramento di attività logistiche	Costituzione di una capacità nazionale di proiezione dal mare	CONCLUSA
	Studio sulla costituzione di una nuova capacità interforze di Sorveglianza e Comando	CONCLUSA
	Studio sulla costituzione di un comando di una Task Force Interforze a livello divisionale	CONCLUSA
	Produzione di uno Studio sulla riorganizzazione dello strumento militare nazionale	CONCLUSA
	Stesura del Documento di Pianificazione di Lungo Termine della Difesa (Libro Blu)	NON CONCLUSA
	Attuazione dei provvedimenti di ristrutturazione dell'area tecnico-operativa, previsti per l'anno 2007, mediante DM in esecuzione del disposto normativo di cui al D.Lgs. 253/2005	CONCLUSA
	Costituzione di un Gruppo di Progetto Interforze (GPI) e realizzazione di un piano esecutivo di dettaglio per il ridimensionamento del patrimonio immobiliare esistente	CONCLUSA
	Altri 15 Programmi Operativi sviluppati	5 CONCLUSI 10 NON CONCLUSI
Razionalizzare la struttura del bilancio della Difesa	Esame degli atti che hanno riflessi sull'anagrafica dei capitoli del bilancio della Difesa ed adozione dei provvedimenti conseguenti	CONCLUSA
Razionalizzazione, anche in chiave interforze, dell'Area T/A	Direttiva globale in tema di idoneità al servizio militare e delle altre forme di inabilità per il personale delle FF.AA. ed equiparati	CONCLUSA
	Standardizzazione e semplificazione delle procedure contrattuali atte a snellire lo strumento di acquisizione dei beni	ANNULLATA
	Studio finalizzato ad individuare gli UU.TT.TT. che necessitano di una complessiva razionalizzazione	CONCLUSA
	Adempimenti finalizzati alla definizione delle tabelle ordinativo-organiche delle DD.GG. ristrutturate nonché possibili iniziative tese al ripianamento delle più urgenti e rilevanti carenze organiche	CONCLUSA
	Altri 13 Programmi Operativi sviluppati	10 CONCLUSI 2 ANNULLATI 1 NON CONCLUSI

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Automatizzare i processi di funzionamento della Difesa per migliorare la qualità dei servizi e la trasparenza	Potenziare il Centro Elaborazione Dati della Difesa di Via Stresa (CELD Difesa) in modo da renderlo idoneo a gestire le procedure/banche dati dei sistemi informatici interforze	NON CONCLUSA
	Prosecuzione del potenziamento del CELD Difesa a premessa della realizzazione del Disaster Recovery della Difesa	NON CONCLUSA
	Realizzare una dettagliata ed approfondita analisi dell'attuale contesto organizzativo ed operativo dell'a Difesa e contestualmente realizzare ed avviare la gestione del Sistema di Controllo e Governo (SCG) al fine di iniziare lo sviluppo incrementale del Software Applicativo del Sistema Informativo del Personale dell'Amministrazione Difesa (SIPAD).	NON CONCLUSA
	Realizzare infrastrutture informatiche per implementare servizi di posta elettronica nei vari Enti in modo da assegnare una casella di posta elettronica istituzionale per gli Enti centrali interforze e assegnare una casella di posta elettronica personale ad almeno il 50% del personale civile della Difesa.	NON CONCLUSA
	Realizzare il Sistema Informativo per gestire i dati Sanitari del personale della Difesa (SISAD)	CONCLUSA
	Procedere alla realizzazione del progetto SIV-2 (contabilità economico-analitica della Difesa e controllo della spesa periferica)	NON CONCLUSA
	Altri 16 Programmi Operativi sviluppati	9 CONCLUSI 1 ANNULLATO 6 NON CONCLUSI
Perfezionare la rispondenza, in termini di struttura e di servizi, dell'Arma dei Carabinieri rispetto alle esigenze del cittadino e della Polizia Militare	Monitorare -d'intesa con SME e sotto l'egida di SMD-II RIS - l'andamento della sperimentazione dei nuovi assetti di PM dell'ambito della F.A. Esercito	NON CONCLUSA
	Verificare la qualità del servizio attraverso la rilevazione della "customer satisfaction"	CONCLUSA
	Contribuire ad elevare la soglia di risposta al cittadino, promuovendo la conoscenza su temi di rilevante interesse pubblico e sociale mediante progetti di comunicazione integrata	CONCLUSA

SOTTOSEZIONE 2

PRIORITA' POLITICA DUE

PROFESSIONALIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

SCOPO:

- perseguire gradualmente il modello "professionale" delle Forze Armate attraverso la rimodulazione dei volumi organici e promuovendo, nel contempo, l'elevazione - anche in chiave joint/combined - del livello culturale e addestrativo;
- promuovere il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziali e abitativi, valorizzando il contributo della rappresentanza militare.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE/PROGRAMMA	RISORSE
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	1.130.000,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	47.428.796,26
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	9.895.200,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	1.569.500,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	25.714.702,25
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non dirett. collegate ai compiti di difesa	173.029,97
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle P.A.	52.401,95
TOTALE RISORSE FINANZIARIE SULLA PP 2	85.963.630,43

CONSIDERAZIONI GENERALI NELL'AMBITO DELLA PROFESSIONALIZZAZIONE DELLO STRUMENTO

La formazione del personale

Nell'ambito della formazione del personale, coerentemente all'evoluzione dei compiti operativi, è stata posta particolare attenzione allo sviluppo di attività idonee ad assicurare adeguati livelli di professionalità nelle missioni "fuori area" derivanti da impegni internazionali.

Va tuttavia segnalato che le limitate risorse finanziarie a disposizione negli ultimi esercizi per la formazione e l'addestramento hanno imposto di concentrare gli sforzi verso il personale ed i reparti destinati al turn over nelle missioni internazionali con minore attenzione alle altre attività operative. Ne è derivata, conseguentemente, una drastica riduzione delle attività rivolte all'addestramento del restante personale. Il livello addestrativo complessivo è sceso quindi ampiamente sotto il livello di guardia con significativa perdita di professionalità, in particolare con riferimento al personale più giovane e più bisognoso di formazione ed addestramento.

Il gap formativo accumulato, per attività non svolte negli ultimi esercizi, è stato quantificato in circa 1.170 M di euro.

Dettaglio Priorità Politica 2 Professionalizzazione delle Forze Armate

OBIETTIVI STRATEGICI E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Promuovere la formazione e l'addestramento del personale dell'Arma dei Carabinieri, anche per garantire adeguata professionalità nelle missioni "fuori area".	Sviluppare la conoscenza linguistica del personale per l'impiego Fuori Area	CONCLUSA
	Espletare corsi per il personale da certificare per l'impiego nelle missioni di breve durata all'estero (MSU/PM).	CONCLUSA
	Realizzare corsi professionali per carabinieri di quartiere	CONCLUSA
Assicurare ai Reparti Aeronautica l'alimentazione di piloti e navigatori militari necessari all'assolvimento dei compiti operativi assegnati	N° 14 Programmi Operativi sviluppati per la formazione di piloti e navigatori Aeronautica	CONCLUSI
Condurre attività di formazione ed addestramento del personale militare Aeronautica privilegiando quelle idonee ad assicurare i livelli di professionalità negli impegni internazionali	Ampliare la conoscenza della lingua inglese per migliorare la capacità di operare in contesti multinazionali, attraverso corsi di lingua inglese presso la SLE per 330 unità dell'Aeronautica	CONCLUSA
	Far frequentare specifico corso di lingua inglese all'estero (Homestay) agli allievi Ufficiali e agli allievi Marescialli degli Istituti di formazione base per 110 frequentatori	CONCLUSA
	Acquisire PC portatili, da destinare agli allievi dell'Accademia ed agli allievi della Scuola Marescialli in ingresso nell'A.A. 2007-08, con i quali garantire la possibilità di collegamento alle reti didattiche accessibili	CONCLUSA
	Direzione e conduzione di una esercitazione complessa di tipo "SPRING FLAG" e di un evento "GIOPOLIS". Incremento/massimizzazione della partecipazione di forze aeree straniere per ottimizzare l'aspetto Coalition	CONCLUSA
	Conduzione e Direzione di varie esercitazioni SAR internazionali e nazionali che prevedono l'impiego di assetti specializzati in missioni di ricerca e soccorso e personale del COFA in qualità di coordinatori delle operazioni	CONCLUSA
	Altri 2 Programmi Operativi sviluppati	CONCLUSI

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Attività di formazione (VFB congedati, personale civile, sanitaria)	Riorganizzazione e monitoraggio in senso interforze dell'attività formativa del personale sanitario militare Altri 2 Programmi Operativi sviluppati	CONCLUSA CONCLUSI
Colmare il divario esistente tra l'organico previsto per il personale civile e l'organico effettivo	Completamento del rimanente 70% delle procedure concorsuali relative ai concorsi pubblici banditi per posti relativi a vari profili professionali nella misura prevista dal Nuovo Ordinamento Professionale (30% delle vacanze complessive) Continuazione delle procedure di riqualificazione del personale civile previste dal Nuovo Ordinamento Professionale avviate nel 2005 ed espletamento dei relativi corsi	CONCLUSA CONCLUSA
Formazione integrata interforze ed elevazione del livello culturale e professionale del personale militare per interfacciarsi con le istituzioni nazionali ed internazionali	Contribuire alla formazione del personale dell'Area Interforze, con specifico riferimento alla formazione linguistica, informatica e specialistica Predisporre i provvedimenti necessari per il riconoscimento universitario (nazionale ed europeo) degli studi militari e per l'equiparazione delle professionalità militari ai fini civili e viceversa Effettuazione di n. 20 corsi per n. 350 unità di personale preposto all'attività di intelligence	CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA
Migliorare il benessere del personale militare, con particolare riguardo ai settori previdenziali, abitativi e della rappresentanza, secondo un tendenziale avvicinamento agli standard dei partner europei	N° 2 Programmi Operativi sviluppati	2 CONCLUSI
Conseguire gradualmente il modello "professionale" delle Forze Armate.	N° 9 Programmi Operativi sviluppati	9 CONCLUSI
Condurre attività di formazione ed addestramento del personale militare Marina privilegiando quelle idonee ad assicurare adeguati livelli di professionalità negli impegni internazionali	Effettuare corsi di lingue straniere per 240 settimane a favore di ufficiali e sottufficiali Marina con priorità per il personale destinato ad impieghi Internazionali Altri 3 Programmi Operativi relativi alla formazione di base del personale M.M.	CONCLUSA CONCLUSI

SOTTOSEZIONE 3

PRIORITA' POLITICA TRE

AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE

SCOPO:

- sviluppare un processo di ammodernamento e adeguamento delle capacità delle FF.AA. - compresa l'Arma dei Carabinieri, per l'assolvimento dei compiti militari e di sicurezza - al fine di assicurare al Paese uno strumento militare flessibile, integrato, net-centrico, interoperabile con le forze alleate, soprattutto a livello europeo;
- valorizzare il ruolo dell'Agenzia Europea di Difesa (EAD).

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE/PROGRAMMA	RISORSE
DIFESA e SICUREZZA <i>Approntamento e impiego Carabinieri</i>	235.000,00
DIFESA e SICUREZZA <i>Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.</i>	2.365.148.296,74
RICERCA e INNOVAZIONE <i>Ricerca tecnologica nel settore della difesa</i>	51.223.110,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA <i>Servizi generali delle P.A.</i>	10.000,00
TOTALE RISORSE FINANZIARIE SULLA PP 3	2.416.616.406,74

CONSIDERAZIONI GENERALI NELL'AMBITO DELL'AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

Il piano degli investimenti

Per la realizzazione di programmi d'investimento pluriennali, derivanti anche da accordi internazionali, è stato istituito un fondo per il finanziamento degli interventi a sostegno dell'economia nel settore dell'industria nazionale ad elevato contenuto tecnologico. In tale ottica, le linee programmatiche si sono sostanziate nel:

- proseguire l'attuazione, nel limite del volume disponibile di risorse, del piano di ammodernamento e rinnovamento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali, conferendo priorità ai programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o ammodernamento già in attuazione;
- indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione, orientando in tal senso anche la ricerca tecnologica;
- effettuare interventi infrastrutturali di ammodernamento e rinnovamento, secondo un preciso ordine di priorità, degli immobili che saranno mantenuti in futuro.

I suddetti interventi sono stati perseguiti primariamente in un contesto di cooperazione internazionale, nell'ambito dell'UNIONE EUROPEA e della NATO.

In tale cornice, vengono di seguito elencati i principali programmi pluriennali

- Programmi interforze e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica:

- HELIOS. Serie di programmi in cooperazione con Francia, Spagna, Belgio, Grecia e Germania, relativi all'utilizzazione di un sistema di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre;
- COSMO-SKYMED. Programma bilaterale Italia - Francia, relativo al conseguimento di una capacità di osservazione della superficie terrestre, per usi duali militari e civili, tramite una componente radar (sistema italiano Cosmo-Skymed) ed una componente ottica (sistema francese Pleiades);
- terminali satellitari SICRAL (Sistema Italiano per Comunicazioni Riservate ed Allarmi). Secondo satellite del sistema SICRAL (SICRAL-2) destinato a sostituire l'attuale, in orbita dal 2001;
- velivolo Joint Strike Fighter (JSF). Programma in cooperazione con 8 partner (USA, UK, NL, TUR, CAN, AUS, DAN e NOR) e 2 SCP - Security Cooperative Participants (Singapore e Israele) relativo allo sviluppo, industrializzazione e supporto alla produzione (PSFD) di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire dal 2015, degli attualmente in servizio AMX, Tornado ed AV-8B;

- prosecuzione degli impegni relativi allo sviluppo, in cooperazione con Germania e USA, di un sistema missilistico superficie/aria di nuova generazione di Difesa Aerea d'area MEADS (Medium Extended Air Defense System), in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici;
- C4I. Molteplici attività concorrenti ad assicurare alla Difesa le disponibilità di capacità strategiche funzionali allo svolgimento di operazioni interforze ed internazionali;
- Alliance Ground Surveillance (AGS). Programma per lo sviluppo di un sistema aereo (composto da velivoli pilotati ed UAV – Unmanned Aerial Vehicle) per la sorveglianza del territorio;
- promozione dei programmi di ricerca scientifica e tecnologica atti a consentire allo strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle molteplici e talvolta contemporanee necessità operative. In questo ambito, si segnalano i sotto elencati programmi più significativi:
 - sviluppo dell'elicottero NH 90 – programma in cooperazione con Francia, Germania e Olanda, relativo al completamento dello sviluppo di un elicottero della classe di 9 t., da utilizzare su unità navali del tipo fregate e per il trasporto tattico di unità terrestri;
 - PZH 2000 (obice semovente da 155 mm). Programma, in cooperazione con la Germania, volto a sostenere i costi di sviluppo di un obice semovente da 155 mm, per dotare le unità

di artiglieria dell'esercito di un nuovo sistema tecnologicamente avanzato, da affiancare al carro armato di 3^a generazione;

- sistema integrato di distribuzione delle informazioni tattiche (JTRS) – evoluzione dedicata del programma MIDS (Multifunctional Information Distribution System), relativo alla distribuzione delle informazioni tattiche, di identificazione e di navigazione (Joint Tactical Radio System "JTRS"), rispondente alle procedure standardizzate della NATO, con terminale di dimensioni ridotte, tali da permetterne l'utilizzazione su piattaforme di limitate dimensioni;

- programma "NEURON" - programma d'iniziativa francese con accordi anche con Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera, relativo alla realizzazione di un dimostratore tecnologico di un velivolo non pilotato UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) a bassa osservabilità e con capacità innovative;

- programma VULCANO, in cooperazione con Olanda e Spagna, relativo allo studio per la realizzazione di un munizionamento di nuova generazione per incrementare la gittata e la precisione delle artiglierie terrestri e di quelle installate sulle unità navali;

- programma MAJIIC (Multisensor Aerospace Ground Joint Interoperability ISR Coalition). Il programma si pone come logica prosecuzione del programma CAESAR (Coalition Aerial Surveillance And Reconnaissance), focalizzato sui sistemi di sorveglianza dotati di sensori radar, ed ha lo scopo principale di fondere i dati ottenibili da nuove tipologie di sensori;

- programmi di ricerca tecnologica, PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare) – programma volto a favorire il mantenimento/potenziamento di alcuni settori delle industrie europee, in linea con quanto stabilito dal Piano Nazionale della

Ricerca, dagli indirizzi dell'ETAP (European Technology Acquisition Programme), dell'EDA (European Defence Agency) e del Framework LoI (Letter of Intent).

- Programmi terrestri:

- Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (VTLM), relativo all'approvvigionamento di complessivi 1.150 veicoli destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'Esercito, impiegate in operazioni;
- SISTEMA SOLDATO FUTURO, acquisizione integrativa di 92 serie "prototipi" del "sistema soldato futuro", nelle diverse configurazioni "Comandante" e "Fuciliere", per l'esecuzione di un ciclo di test operativi e di verifica a premessa dell'avvio del programma di approvvigionamento dei sistemi per le unità operative;
- ELICOTTERO NH-90, in cooperazione con Olanda, Francia e Germania, relativo all'acquisizione di elicotteri per sostituire l'attuale linea di volo basata su AB 205 e AB 212;
- FSAF-SAMP/T, in cooperazione con la Francia, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata, in grado di soddisfare le esigenze operative terrestri (SAMP/T) e navali (SAAM);
- BV 206 e BV 206/S, relativo all'acquisizione di veicoli cingolati leggeri ad alta mobilità per le truppe di fanteria leggera (alpini)

destinati ad equipaggiare le Initial Entry Forces (IEF);

- PZH-2000, in cooperazione con la Germania, relativo all'acquisizione di obici semoventi destinati ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate pesanti dell'Esercito;
- Veicolo Blindato da Combattimento (VBC 8X8), per l'acquisizione di unità di varia tipologia (combat, combat support e posto comando) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'Esercito impiegate in operazioni;
- sistemi controcarro di terza generazione, relativo all'acquisizione di sistemi d'arma destinati a sostituire/integrare quelli attualmente in servizio onde garantire il mantenimento delle capacità d'ingaggio delle unità terrestri;
- incremento della protezione ed efficacia delle forze da impiegare in operazioni, con l'acquisizione di materiali di varia tipologia destinati a garantire e massimizzare sia la sopravvivenza che l'efficacia d'impiego dei contingenti dispiegati nei vari teatri operativi, inclusi gli equipaggiamenti per la rilevazione, l'analisi e la protezione dalla minaccia nucleare, batteriologica, radiologica e chimica;
- trasformazione elicotteri A 129 "Mangusta" attraverso l'acquisizione e l'integrazione di esemplari del nuovo sistema di osservazione ed acquisizione obiettivi (sight unit);

- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative.
- Programmi navali:
 - acquisizione della nuova portaerei CAVOUR;
 - acquisizione di Fregate Europee Multi Missione "FREMM", elemento centrale della struttura operativa della Marina, in cooperazione con la Francia, che andranno a sostituire - in un contesto di riduzione quantitativa indotto dalle insufficienti risorse finanziarie - le 4 Unità classe "LUPO", già radiate, e le 8 Unità classe "MAESTRALE" in servizio;
 - acquisizione di due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE", in cooperazione con la Francia, per rimpiazzare i caccia classe "AUDACE" già posti in disarmo nel 2005;
 - programmi di cooperazione internazionale nei settori navale, subacqueo, aeronautico e dei sistemi d'arma (sommergibili di nuova generazione U-212A; sistema antisiluro SLAT; NH-90 ed adeguamento tecnologico AV 8B; sistemi missilistici SAAM/IT (Superficie-Aria Anti Missile/Italia) e PAAMS (Principal Anti-Air Missile System); munizionamento artiglieresco di nuova generazione VULCANO per il supporto di fuoco alle truppe a terra; siluri leggeri MU 90, ammodernamento tecnologico del sistema missilistico TESEO);

- ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei caccia classe "DE LA PENNE" e di quattro fregate classe "MAESTRALE", indispensabile ai fini di evitare l'annullamento delle capacità operative della Marina nel decennio in corso, in attesa dell'entrata in servizio delle FREMM;
 - adeguamento dei mezzi della Forza da Sbarco e costituzione della componente interforze "Landing Force";
 - adeguamento dei mezzi delle Forze Speciali;
 - interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative;
 - programmi di ammodernamento dei sistemi C4I e d'arma imbarcati, mirati a ridurre le obsolescenze tecnologiche maggiormente condizionanti.
- Programmi aerei:
- programma in cooperazione con Germania, Spagna e U.K., relativo allo sviluppo ed all'acquisizione di velivoli per la difesa aerea EUROFIGHTER, con compito primario di contrasto delle forze aeree e con capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo;

- completamento degli impegni relativi al programma di acquisizione di n. 22 velivoli C-130J, di cui n. 10 C-130J-30, destinati all'incremento delle capacità di mobilità degli assetti nazionali a fronte di esigenze sempre più pressanti in questo specifico settore;
- acquisizione di n. 4 velivoli aerorifornitori multiruolo per l'incremento della capacità di svolgimento di operazioni a lungo raggio;
- adeguamento delle capacità operative dei velivoli TORNADO, AM-X ed HH-3F per ottimizzarne l'impiego nei diversi teatri operativi;
- acquisizione di un nuovo missile aria/aria a corto raggio IRIS-T;
- sviluppo di un nuovo missile aria/aria a medio raggio METEOR;
- prosecuzione degli impegni relativi al programma di acquisizione di armamenti con caratteristiche "Stand Off" (STORM SHADOW);
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative.

- Programmi dell'Arma dei carabinieri:

I fondi sui capitoli di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri sono stati destinati a finanziare programmi nei seguenti settori:

- Motorizzazione, al fine di potenziare il parco automezzi con l'acquisto n. 269 avt mod. Fiat Grande Punto, n. 2 avt protette B4 AUDI A6, n. 160 avt SUV SUBARU FORESTER, n. 224 avt FIAT BRAVO, n. 25 avt radiomobili (RMB2) e n. 20 avt FIAT PANDA 1.2 4x4;
- Telematico, al fine di realizzare la struttura tecnologica del servizio 112 numero unico di emergenza europea;
- Armamenti ed Equipaggiamenti Speciali, al fine di potenziare le dotazioni con l'acquisto di fucili Accuracy mod. AW cal. 308, apparati ad intensificazione di luce, kit per la circolazione stradale, mitragliatrici FN HERSTAL MINIMI cal. 5,56 NATO, scudi protettivi per ordine pubblico;
- Infrastrutturale, al fine di consentire l'ammodernamento della caserma "Ugo De Carolis" (RM), della caserma "Chinotto" (VI), della caserma "Varanini" (BO), della caserma "Vannucci" (LI) nonché degli impianti "Villa Felissent" (TV).

Dettaglio Priorità Politica 3 AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

OBIETTIVI STRATEGICI E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
Disporre di un sistema integrato nazionale di C4 ed ISTAR per la conduzione di operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	Sviluppo rete radar costiera	SOSPESA
	Sviluppo software per Comando Operativo Interforze	NON CONCLUSA
	Adeguamento evolutivo delle reti infrastrutturali (RNI)	CONCLUSA
	Acquisto di 2 unità meteo-mobili più 1 opzionale e 2 TWR mobili più 1 opzionale	NON CONCLUSA
	Sviluppo software per Comando e controllo dell'AM – SICCAM	NON CONCLUSA
	Realizzazione code in fibra ottica per collegamenti principali comandi area Centro-Sud (4,50 M)	NON CONCLUSA
	Acquisizione Componente C2 e TLC Satellitare Mobile per fornire al COI gli assetti mobili di raccordo per esercitare le funzioni operative e di Comando di Vertice in operazioni di proiezione di forze fuori dal territorio nazionale	NON CONCLUSA
	Altri 8 Programmi Operativi sviluppati nel settore investimenti informatici	5 CONCLUSI 3 NON CONCLUSI
Disporre di mezzi e sistemi in grado di assicurare elevata capacità di schieramento e mobilità delle forze	Elicotteri NH-90 - Industrializzazione, produzione e acquisizione supporto logistico iniziale	NON CONCLUSA
	Acquisizione elicotteri imbarcati EH-101	CONCLUSA
	Acquisizione velivoli da trasporto C130J	CONCLUSA
	Acquisizione velivoli rifornitori B767 TANKER	NON CONCLUSA
Sviluppare un piano di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei compiti militari e di polizia	Potenziamento degli equipaggiamenti di difesa NBC	ANNULLATA

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
Sviluppare interventi di ammodernamento e riqualificazione del parco infrastrutturale allo scopo di adeguarne gli standard all'evoluzione dello strumento militare	Realizzazione n.1 hangar per manutenzione elicotteri - Aeroporto Pesci - Bologna	NON CONCLUSA
	Demolizione e ricostruzione ala destra palazzina n.2 per alloggiamento volontari - Caserma Scianna - Palermo	CONCLUSA
	Realizzazione n. 1 palazzina per volontari (standard ottimale) c/o Compensorio via Resia - BOLZANO	NON CONCLUSA
	Altri 4 Programmi Operativi sviluppati relativi al settore degli interventi infrastrutturali	1 CONCLUSO 3 NON CONCLUSI
Disporre di uno strumento militare dotato di una elevata precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze per condurre operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	Sviluppo del velivolo JSF	CONCLUSA
	Trasformazione Elicotteri A129 da versione controcarro a versione da combattimento	CONCLUSA
	Sviluppo e produzione Velivolo da cbt. EUROFIGHTER 2000	NON CONCLUSA
	Produzione del missile aria/aria IRIS/T	CONCLUSA
	Sviluppo e produzione del missile aria/aria METEOR	CONCLUSA
	Acquisizione VBL 4X4 e 6X6 PUMA	CONCLUSA
	Acquisizione Veicoli cingolati leggeri BV 206 e 206S	CONCLUSA
	Acquisizione Veicoli tattici VTLM	CONCLUSA
	Acquisizione 70 obici semoventi PZH 2000	NON CONCLUSA
	Sviluppo sistema missilistico MEADS	CONCLUSA
	Acquisizione Portaerei "Cavour"	CONCLUSA
	Sviluppo e costruzione Fregate AAW ORIZZONTE	CONCLUSA
	Sviluppo e Costruzione Fregate FREMM - Tranche Ferme	CONCLUSA
	Acquisizione Sommergibili di nuova generazione U-212	CONCLUSA
	Altri 12 Programmi Operativi sviluppati relativi al settore investimenti	10 CONCLUSI 2 NON CONCLUSI

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
Potenziare la ricerca tecnologica anche per presenza qualificata dell'industria nazionale ambito programmi A/R e collaborazione Agenzia Europea Difesa	<p>Utilizzare tutte le risorse intellettuali ed organizzative del Paese coinvolgendo senza limiti o distinzioni Università, Industrie e Istituzioni di ricerca pubbliche e private (Piano Nazionale della Ricerca)</p> <p>Studio, sviluppo ed esercizio delle attività operative connesse al completamento e funzionamento dell'EDA (Agenzia Europea Difesa)</p> <p>Memorandum of understanding (MoU) e Accordi Tecnici (T.A.) nel settore dei materiali per la Difesa con i Paesi Europei ed extraeuropei</p> <p>Altri 9 Programmi Operativi sviluppati</p>	<p>CONCLUSA</p> <p>CONCLUSA</p> <p>CONCLUSA</p> <p>8 CONCLUSI 1 SOSPESO</p>
Sostenere lo sviluppo dell'agenzia europea della difesa ("European Defence Agency") allo scopo di coordinare e armonizzare le esigenze e i requisiti operativi militari comuni europei	<p>Aggiornamento di un Master Data Base comune a 25 Paesi nell'ambito della Lol (Letter of Intent)</p> <p>Contributo nazionale al "Capability Development Plan" in ambito EU/EDA</p> <p>Monitorizzazione e partecipazione ai lavori degli IDT (Integrated Development Team) in ambito EDA</p> <p>Progettazione, pianificazione e gestione del Corso "Intelligence understanding of the mission environment" per conto della European Defence Agency.</p>	<p>CONCLUSA</p> <p>NON CONCLUSA</p> <p>NON CONCLUSA</p> <p>CONCLUSA</p>

(*) L'esito attività dei programmi relativi ad investimenti pluriennali è riferita solo alle azioni previste per l'esercizio finanziario 2007.

SOTTOSEZIONE 4

PRIORITA' POLITICA QUATTRO

FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE

SCOPO:

- **mantenere e/o recuperare secondo standard di interoperabilità interforze e multinazionale l'addestramento delle forze;**
- **mantenere la piena efficienza dei materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per garantire la piena operatività in condizioni di sicurezza;**
- **incrementare le capacità di operare in contesti internazionali di stabilizzazione anche attraverso attività di addestramento delle forze di Polizia e Forze Armate dei Paesi interessati.**

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE/PROGRAMMA	RISORSE
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	150.838,60
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	431.587.639,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	55.425.406,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	134.730.159,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	74.860.638,00
TOTALE RISORSE FINANZIARIE SULLA PP 4	696.754.680,60

CONSIDERAZIONI GENERALI NELL'AMBITO DEL FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE.

L'output operativo

Il Ministero della Difesa, nell'anno 2007, ha garantito la propria attività in coerenza con i compiti istituzionali stabiliti dal quadro legislativo di riferimento e con gli impegni assunti dal Paese nell'ambito delle iniziative internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea e Alleanza Atlantica)². A carattere generale, le Forze Armate Italiane sono state impegnate nei principali teatri operativi con una presenza media che è passata dai circa 7.900 uomini nei primi due quadrimestri ai circa 8400 uomini nell'ultima parte dell'anno.

A tali impegni vanno ad aggiungersi le numerosissime e variegate attività connesse con il turnover delle suddette unità oltre a quelli non meno onerosi rientranti nell'ambito dell'Homeland defence/security³ e delle funzioni istituzionali non direttamente connesse con la difesa, come, ad esempio, il rifornimento idrico alle isole minori, l'assistenza al volo civile, i

² In ambito ONU l'Italia partecipa al bacino delle "stand-by forces" attraverso la disponibilità di forze a doppio cappello, ovvero tenute ad alta prontezza per esigenze nazionali ma che possono essere impiegate, su disposizione politica per assolvere missioni ONU. L'Unione Europea ha come obiettivi militari i ben noti "tasks di Petersberg" che sono tutte missioni fuori area che vanno dal *Disaster Relief* alle NEO (*Non Combatant Evacuation Operation*) fino ad operazioni che prevedono l'impiego di *combat forces* proiettabili.

Per gli impegni assunti in ambito NATO, i documenti già prevedono i vari livelli di responsabilità/impegno dell'Alleanza suddivisi tra teatri maggiori (MJO) e minori (SJO). L'Alleanza è presente ora in Afghanistan, Kosovo e Mediterraneo ed Iraq.

³ L'Homeland Defence/ Security in aggiunta alla tradizionale funzione di protezione del territorio e degli spazi aereomarittimi territoriali ed esclusivi è ormai comunemente intesa come tutela della sicurezza e degli interessi vitali del paese secondo le indicazioni dell'autorità politica.

trasporti di stato e sanitario d'urgenza, i concorsi e contributi a favore della collettività.

Teatri operativi internazionali

Per quanto attiene al contesto internazionale, è continuato il consistente impegno nelle operazioni a guida **ONU**, incentrato sul contributo a UNIFIL (UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON) con un Contingente di 2500 militari schierati nel Sud-Ovest del Libano per la sorveglianza della fascia compresa fra il fiume Litani e la "Linea Blu" di frontiera con Israele, in accordo alla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite 1701.

Sempre in ambito ONU è proseguita la partecipazione alle altre missioni (UNTSO; UNMOGIP; MINURSO; UNFICYP; UNMIK)

In ambito **UE** è stato garantito il contributo nell'operazione per il controllo dell'applicazione degli accordi di *Dayton* in Bosnia (Operazione "Althea"). Nell'attuale contesto di progressiva riduzione del contingente multinazionale (EUFOR) le unità italiane sono scese a circa 300 (comprehensive di 155 unità dell'Arma dei Carabinieri della Integrated Police Unit – IPU)

Sempre in Bosnia è continuato l'impegno per l'addestramento della polizia da parte dell'Arma dei Carabinieri (13 u) nell'ambito della EUROPEAN UNION POLICE MISSION.

Prosegue, inoltre, sostanzialmente invariato il contributo alle missioni: EU BORDER ASSISTANCE MISSION FOR RAFAH CROSSING POINT (EU BAM RAFAH) per l'assistenza alle attività confinarie al valico israelo-palestinese di Rafah con 10 unità; EUROPEAN UNION POLICE MISSION – (EUPOL RD CONGO)

subentrata alla missione EUPOL "KINSHASA" di assistenza e di addestramento della polizia congolese – con il compito di consulenza, di assistenza e di controllo per la riforma del settore della sicurezza (4 unità); EUROPEAN UNION SECURITY SECTOR REFORM MISSION IN THE DEMOCRATIC OF CONGO (EUSEC) di assistenza delle Forze Armate congolesi, nel cui ambito l'Italia partecipa con una unità.

Nell'ambito delle iniziative a guida **NATO** è continuato l'impegno nelle operazioni ISAF in Afghanistan, con circa 2500 militari, KFOR in Kosovo, con circa 2.030 uomini, cui va aggiunto il contributo alla *Multinational Specialised Unit* (MSU), con un contingente dell'Arma dei Carabinieri (280 u.) integrati da circa 80 u. della Gendarmeria Francese.

In Afghanistan è stata avviata la missione UE per la ricostruzione della polizia locale, attraverso attività di *monitoring, mentoring, advising* e *training* denominata "EUPOL Afghanistan".

E' continuata, inoltre:

- l'attività della NATO *Training Mission* in Iraq (nel settore della formazione dei quadri dirigenti delle costituenti Forze di Sicurezza irachene) alla quale si è aggiunto l'addestramento degli *Iraqi National Police* (INP) da parte dei Carabinieri (complessivamente 70 u);
- l'operazione NATO "*Active Endeavour*" con compiti di controllo e sorveglianza marittima nel Mar Mediterraneo.

A completamento del quadro descrittivo dell'impegno delle Forze Armate italiane in ambito internazionale si devono menzionare le missioni multinazionali (*Multinational Force & Observer; Temporary Presence in the city of Hebron, Africa Mission in*

Sudan, Africa Mission in Somalia) e le missioni di assistenza e cooperazione (Albania e Malta).

Attività operative sul territorio nazionale (Homeland Defence Security)

In ambito nazionale le Forze Armate hanno continuato lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- “Santa Barbara” con compiti di controllo/vigilanza di installazioni militari/depositi;
- “Constant Vigilance” per il controllo dei flussi migratori di clandestini provenienti da Albania, Nord Africa e dal Mediterraneo orientale;
- “Controllo e difesa dello spazio aereo” da sorvoli non autorizzati, con applicazione di specifiche regole di ingaggio internazionali anche per la difesa contro velivoli utilizzati a fini terroristici;
- “controllo e difesa degli spazi marittimi” contro minacce di limitata entità, anche di natura terroristica;
- dispositivi a prevalenza terrestri ad alta e altissima prontezza operativa per il contrasto di minacce di limitata entità portate al territorio nazionale e alle aree di sovranità nazionale, nonché per il soccorso dei cittadini nazionali all'estero.

In tale contesto, ricadono altresì, le complesse e “silenziose” attività svolte per assicurare l’addestramento specifico, il supporto ed il *turnover* del personale impiegato nelle missioni sopra citate.

Dettaglio Priorità Politica 4 FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO

OBIETTIVI STRATEGICI E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Interoperabilità Interforze e multinazionale e contributi di forze e capacità in ambito UE e altre Organizzazioni internazionali	NUMERO 38 Programmi Operativi (PO) sviluppati	33 CONCLUSI 5 NON CONCLUSI
Sviluppare la cooperazione nel campo della Difesa e Sicurezza con i paesi della riva sud del Mediterraneo o candidati a far parte dell'UE	Svolgimento di incontri/seminari congiunti con i Paesi dell'area del Mediterraneo con l'obiettivo di implementare i campi della Difesa e della Sicurezza comune	CONCLUSA
Disporre di un complesso di capacità di Forze Speciali a carattere interforze di elevata valenza strategica	Costituire e validare in ambito NATO/NRF il Framework CJSOCC (Combined Joint Special Operations Component Commander)	CONCLUSA
Assicurare il controllo delle zone di mare di interesse nazionale e la vigilanza delle linee di comunicazione	Partecipazione di una unità navale a SNMG2/SNMCMG2	CONCLUSA
	Assicurare la presenza di una unità navale per la sorveglianza degli spazi marittimi di interesse nazionale	CONCLUSA
Assicurare la disponibilità operativa dello strumento marittimo	Mantenimento di un tasso di prontezza operativa di almeno il 40% delle UU.NN. della squadra navale effettuando almeno 30.000 ore di moto complessive	CONCLUSA
	Mantenimento un tasso di prontezza operativa di almeno il 40% dei sommergibili effettuando almeno 1.200 ore di moto complessive	CONCLUSA
	Mantenimento un tasso di prontezza operativa di almeno il 50% degli aeromobili effettuando almeno 7.000 ore di volo complessive	CONCLUSA
	Altri 10 Programmi Operativi	10 CONCLUSI
Mantenere in efficienza infrastrutture MM	Messa a norma di almeno il 20% delle infrastrutture	CONCLUSA

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Mantenere il livello di approntamento delle Forze Terrestri	Nr. 38 Programmi Operativi sviluppati	36 CONCLUSI 1 ANNULLATO 1 NON CONCLUSO
Trasformare una Brigata di manovra e la componente Landing Force Anfibia, dalle attuali capacità a quelle contemplate dal progetto di trasformazione in senso net-centrico ed expeditionary dello strumento militare nazionale	Studio di Fattibilità Project Definition e realizzazione prototipo funzionale	CONCLUSA CONCLUSA
Assicurare il mantenimento delle capacità operative dello strumento aereo	Nr. 15 Programmi Operativi sviluppati	15 CONCLUSI
Assicurare un'adeguata disponibilità di assetti AMX impiegabili per l'assolvimento dei compiti dell'A.M. attraverso l'ottimizzazione dell'attività manutentiva e di supporto tecnico logistico.	Assicurare il supporto logistico alle linee velivoli AMX attraverso attività di manutenzione, riparazione, revisione e supporto industriale ed attraverso l'acquisizione delle parti di ricambio, degli apparati e degli equipaggiamenti di bordo	CONCLUSA
Migliorare la qualità dei servizi resi nell'area tecnico-amministrativa	NUMERO 12 Programmi Operativi (PO) sviluppati	8 CONCLUSI 3 ANNULLATI 1 NON CONCLUSO
Migliorare la qualità dei servizi resi dall'Arma dei Carabinieri	Consolidare l'efficienza della piattaforma tecnologica attraverso l'aggiornamento di servizi ed applicazioni nel portale intranet Leonardo	CONCLUSA
Perfezionare e diffondere la professionalità maturata dall'Arma dei Carabinieri nelle PSO	Raggiungere la piena capacità operativa (FOC) della EGF Altri 3 PO sviluppati	CONCLUSA 3 CONCLUSI

Rapporto
MONITORAGGIO STRATEGICO
PRIMO TRIMESTRE 2008

PAGINA BIANCA

Rapporto

MONITORAGGIO STRATEGICO

-PRIMO TRIMESTRE 2008-

INDICE

SEZIONE PRIMA

Informazioni relative al quadro di riferimento

- 1 Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche**
- 2 Le missioni e i programmi dello stato di previsione della Difesa**
- 3 La struttura organizzativa della Difesa e le risorse umane**
- 4 Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati (Indicatori)**
- 5 Il quadro sinottico degli obiettivi e delle risorse finanziarie associate**

SEZIONE SECONDA

Informazioni relative agli obiettivi strategici

- 1 Priorità politica 1 Funzionamento dello strumento militare**
- 2 Priorità politica 2: Ammodernamento dello strumento militare**
- 3 Priorità politica 3: Razionalizzazione del modello organizzativo**
- 4 Priorità politica: Miglioramento della governance**

**ALLEGATO: Stralcio della Direttiva generale per l'Attività amministrativa
e la gestione E.F. 2008**

PAGINA BIANCA

Rapporto
MONITORAGGIO STRATEGICO
-PRIMO TRIMESTRE 2008-

SEZIONE PRIMA
- informazioni relative al quadro di riferimento -

PAGINA BIANCA

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

a) Generalità

Come ampiamente descritto nella "Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2008, emanata dal Sig. Ministro in data 7 gennaio 2008", il ciclo di programmazione strategica e formazione di bilancio per il corrente esercizio è stato sviluppato su quattro pilastri fondamentali:

- funzionamento dello strumento militare ispirato al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati oltre all'espletamento delle missioni istituzionali per il territorio nazionale;
- ammodernamento dello strumento militare per mantenere il passo con i Paesi alleati in grado di garantire all'Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate;
- razionalizzazione del modello organizzativo, al fine di continuare nell'opera di riorganizzazione delle strutture e dei comandi della Difesa per renderli compatibili con le risorse disponibili e migliorare il rapporto costo/efficacia degli oneri di funzionamento;
- miglioramento della gestione di sistemi in grado di garantire l'analisi del controllo della spesa e dell'implementazione della contabilità economica al fine di incrementare la qualità dei servizi.

Il discendente quadro complessivo degli obiettivi da realizzare e delle relative previsioni di spesa, composto da 14 obiettivi

strategici suddivisi in 52 obiettivi operativi e 496 programmi operativi, è stato dettagliato nella suddetta Direttiva annuale in modo da ottemperare alle descritte priorità politiche, già previste nell'Atto di Indirizzo 2008, e così sintetizzate:

- 1. Funzionamento dello strumento militare
(in relazione alle risorse assegnate)**
- 2. Ammodernamento dello strumento militare**
- 3. Razionalizzazione del modello organizzativo**
- 4. Miglioramento della governance**

Per una opportuna analisi della situazione iniziale si riporta in allegato uno stralcio della citata Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione 2008.

b) Analisi generale delle rimodulazioni finanziarie e strategiche

Il quadro complessivo della filiera programmatica 2008, sul quale sono stati distribuiti gli stanziamenti iniziali della Difesa, pari a 21.132.400.068 euro, è stato oggetto nel primo trimestre di alcune rimodulazioni. In particolare, allo scopo di tenere evidenza delle risorse finanziarie da accantonare ai sensi dell'articolo 1 comma 507 della legge finanziaria 2007, è stato previsto un ulteriore obiettivo operativo, inserito convenzionalmente nell'ambito del principale obiettivo

strategico. Su tale obiettivo operativo, che ha lo scopo di rendere eventualmente disponibili le somme accantonate, sono state caricate le risorse finanziarie "bloccate" ai sensi della citata norma, inizialmente previste nell'ambito dei volumi finanziari di ciascun obiettivo strategico e successivamente sottratte.

Nell'ambito del citato obiettivo operativo sono stati previsti 8 nuovi programmi operativi (uno per ciascuno dei sette CRA del Ministero più uno per il massimo ente programmatore, lo Stato Maggiore delle Difesa).

Inoltre, la ripartizione di parte delle risorse inizialmente previste su fondi di riserva ha comportato una generale rimodulazione delle cifre previste per i vari obiettivi e reso possibile la individuazione di un nuovo programma operativo per l'Esercito.

La ripartizione di parte dei suddetti fondi ha evidentemente interessato anche la modifica del totale delle somme per missione/programma di bilancio.

Per effetto delle suddette rimodulazioni, fermo restando gli obiettivi strategici già individuati, la filiera programmatica risulta aggiornata a 53 obiettivi operativi e 505 programmi operativi, oggetto di monitoraggio, per un bilancio complessivo associato agli obiettivi riconfermato in euro 21.132.400.068,00. Peraltro, va evidenziato che sono in corso di finalizzazione le procedure tecnico-giuridiche per l'afflusso di risorse finanziarie pari a euro 71.700.000, relative ad anticipazioni disposte ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 31/2008.

2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione della Difesa

A) RISORSE GENERALI

MISSIONE	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE		
		Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
5 DIFESA e SICUREZZA	1 Approntamento e impiego Carabinieri	5.293.135.191,00	5.381.098.448,30	670.405.246,70
5 DIFESA e SICUREZZA	2 Approntamento e impiego forze terrestri	4.063.460.363,00	4.183.877.595,43	1.086.974.928,83
5 DIFESA e SICUREZZA	3 Approntamento e impiego forze navali	1.573.007.587,00	1.621.794.110,90	7.376.295,29
5 DIFESA e SICUREZZA	4 Approntamento e impiego forze aeree	2.233.246.722,00	2.416.296.403,08	49.591.529,00
5 DIFESA e SICUREZZA	5 Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	379.643.919,00	380.185.228,12	134.112.220,24
5 DIFESA e SICUREZZA	6 Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	4.479.378.109,00	6.064.702.160,50	2.082.240.177,81
5 DIFESA e SICUREZZA	7 Sicurezza militare	0	0	0
33 FONDI da RIPARTIRE	1 Fondi da assegnare	2.974.490.994,00	952.634.532,42	0
17 RICERCA e INNOVAZIONE	11 Ricerca tecnologica nel settore della difesa	59.000.000,00	51.180.000,00	0
32 SERVIZI istituzionali generali delle PA	2 Indirizzo politico	19.687.971,00	20.678.848,87	5.639.977,52
32 SERVIZI istituzionali generali delle PA	3 Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	57.349.212,00	59.952.740,38	14.134.603,57
TOTALI		21.132.400.068,00	21.132.400.068,00	4.050.474.978,96

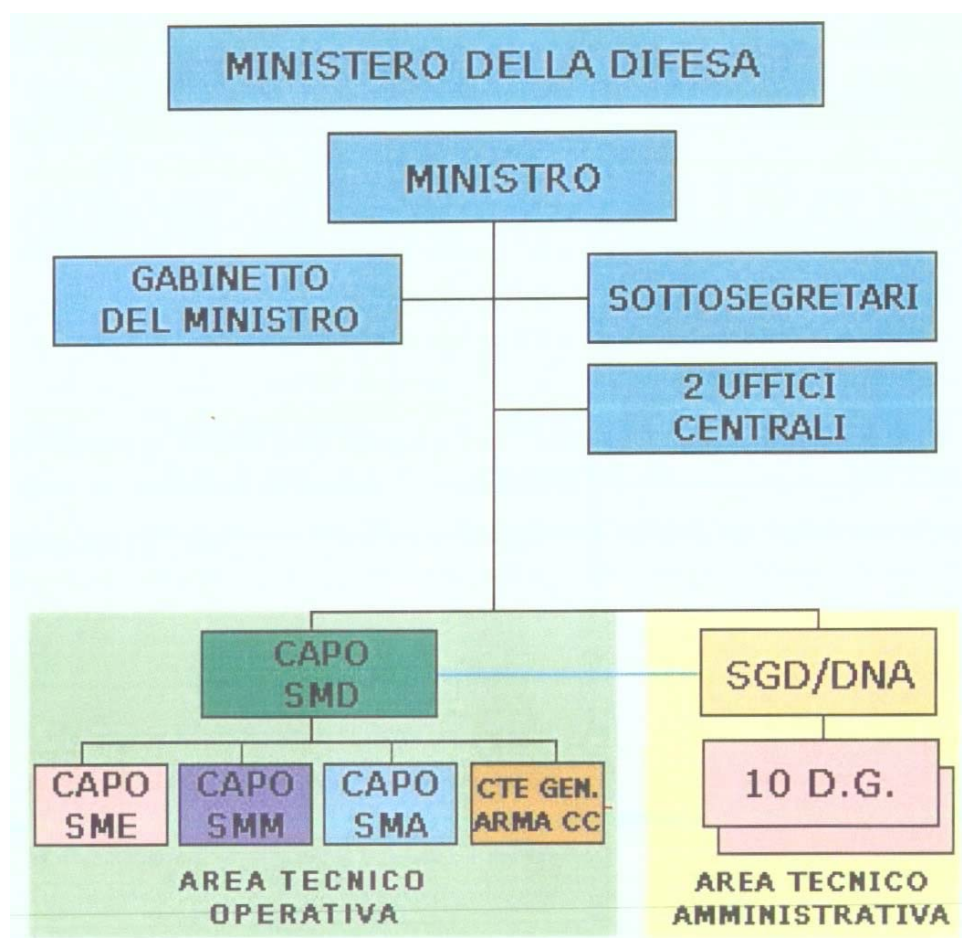
B) RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER MISSIONE PROGRAMMA SUGLI OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE Programma	PP	Codice Obiettivo Strategico	RISORSE FINANZIARIE		
			Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	1	OBS07SMD	5.278.896.861,00	5.371.304.188,30	670.405.246,70
	1	OBS08SMD	4.439.570,00	0,00	0,00
	1	OBS09SMD	356.700,00	352.200,00	0,00
	2	OBS02SMD	9.442.060,00	9.442.060,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		5.293.135.191,00	5.381.098.448,30	670.405.246,70
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Forze terrestri	1	OBS07SMD	4.041.177.567,00	4.146.613.567,73	1.074.186.823,83
	1	OBS08SMD	10.900.865,00	23.894.707,00	9.023.105,00
	1	OBS09SMD	11.381.931,00	13.369.320,70	3.765.000,00
	TOTALE PROGRAMMA		4.063.460.363,00	4.183.877.595,43	1.086.974.928,83
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	1	OBS07SMD	1.561.589.520,00	1.610.376.043,90	6.987.874,18
	1	OBS08SMD	1.240.490,00	1.240.490,00	22.956,53
	1	OBS09SMD	9.364.249,00	9.364.249,00	365.464,58
	2	OBS02SMD	813.328,00	813.328,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		1.573.007.587,00	1.621.794.110,90	7.376.295,29
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	1	OBS07SMD	2.225.970.816,00	2.409.020.497,08	45.812.474,00
	1	OBS08SMD	4.723.000,00	4.723.000,00	3.440.000,00
	1	OBS09SMD	2.552.906,00	2.552.906,00	339.055,00
	TOTALE PROGRAMMA		2.233.246.722,00	2.416.296.403,08	49.591.529,00
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	1	OBS01SMD	267.218.607,00	262.796.030,02	117.327.426,24
	1	OBS07SMD	0,00	6.983.285,69	0,00
	1	OBS10SMD	14.939.700,00	12.920.300,41	983.782,00
	2	OBS02SMD	68.505.612,00	68.505.612,00	15.801.012,00
	4	OBS03SGD	28.980.000,00	28.980.000,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		379.643.919,00	380.185.228,12	134.112.220,24
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	1	OBS01SMD	2.023.810.764,00	2.059.905.369,30	674.333.963,10
	1	OBS07SMD	312.973.449,00	691.139.106,59	180.721.774,07
	1	OBS08SMD	7.960.557,00	8.326.995,00	5.224.125,96
	1	OBS09SMD	12.225.337,00	12.770.337,00	5.613.704,28
	2	OBS02SMD	2.105.023.173,00	3.272.472.910,36	1.213.403.273,56
	3	OBS02SGD	634.829,00	643.242,25	2.990,00
	4	OBS05SMD	2.250.000,00	4.944.200,00	0,00
	4	OBS03SGD	14.500.000,00	14.500.000,00	2.940.346,84
	TOTALE PROGRAMMA		4.479.378.109,00	6.064.702.160,50	2.082.240.177,81

MISSIONE Programma	PP	Codice Obiettivo Strategico	RISORSE FINANZIARIE		
			Stanziamiento iniziale	Stanziamiento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA <i>Sicurezza militare</i>	-	-			
TOTALE PROGRAMMA			0,00	0,00	0,00
FONDI da RIPARTIRE <i>Fondi da assegnare</i>	1	OBS01SMD	295.951.053,00	291.620.304,04	0,00
	1	OBS07SMD	1.098.539.941,00	197.404.228,38	0,00
	2	OBS02SMD	1.570.000.000,00	453.610.000,00	0,00
	3	OBS04SMD	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA			2.974.490.994,00	952.634.532,42	0,00
RICERCA e INNOVAZIONE <i>Ricerca tecnologica nel settore della difesa</i>	2	OBS01SGD	59.000.000,00	51.180.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA			59.000.000,00	51.180.000,00	0,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA <i>Indirizzo politico</i>	1	OBS01GAB	19.687.971,00	20.203.093,13	5.639.977,52
	1	OBS07SMD	0,00	475.755,74	0,00
TOTALE PROGRAMMA			19.687.971,00	20.678.848,87	5.639.977,52
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA <i>Servizi generali delle Amministrazioni di competenza</i>	1	OBS01SMD	57.349.212,00	58.368.548,42	14.134.603,57
	1	OBS07SMD	0,00	1.584.191,96	0,00
TOTALE PROGRAMMA			57.349.212,00	59.952.740,38	14.134.603,57
TOTALE GENERALE			21.132.400.068,00	21.132.400.068,00	4.050.474.978,96

3. La struttura organizzativa della Difesa e le risorse umane

A) MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA



_____ linea gerarchica

_____ linea funzionale

SMD = Stato Maggiore Difesa

SGD = Segretariato Generale della Difesa

SME = Stato Maggiore ESERCITO

SMM = Stato Maggiore MARINA

SMA = Stato Maggiore AERONAUTICA

CC = Comando Generale CARABINIERI

DG = Direzioni Generali

B) QUADRO SINOTTICO GENERALE DELLE RISORSE UMANE

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza (consistenze al 01-04-2008)

RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE	
	DIC 07	APR 08	DIC 07	APR 08	DIC 07	APR 08	DIC 07	APR 08	DIC 07	APR 08
Ufficiali generali	271	282	127	125	113	115	88	105	599	627
Ufficiali colonnelli	1.208	1.021	494	471	627	541	331	347	2.660	2.380
Altri Ufficiali superiori	5.656	5.548	1.670	1.660	2.697	2.628	1.193	1.174	11.216	11.010
Ufficiali inferiori	6.528	6.330	2.104	2.112	2.877	2.689	1.850	1.859	13.359	12.990
Ufficiali in ferma pref.	75	74	265	218	25	104	317	299	682	695
Marescialli	21.538	21.241	14.121	14.076	27.315	26.807	28.571	28.636	91.545	90.760
Sergenti	4.956	4.960	3.620	3.594	3.510	3.513	18.526	18.119	30.612	30.186
Truppa in s.p.e.	26.026	25.899	4.477	4.783	3.672	3.753	60.368	60.064	94.543	94.499
Truppa in ferma pref.	19.795	18.888	4.132	4.134	2.494	2.406	-	571	26.421	25.999
Truppa in ferma ann.	17.469	18.009	1.241	1.012	-	196	-	-	18.710	19.217
Allievi	1.056	911	472	456	278	458	680	103	2.486	1.928
TOTALE	104.578	103.163	32.723	32.641	43.608	43.210	111.924	111.277	292.833	290.291

Riepilogo generale del personale civile per fascia dirigenziale ed area contrattuale (consistenze al 01-04-08)

COMPARTO MINISTERI		
FASCE E AREE	N° DIC 07	N° APR 08
Dirig. 1° fascia	10	10
Dirig. 2° fascia	144	159
Prima area	2.387	2.355
Seconda area	27.974	27.663
Terza area	2.887	2.878
TOTALE COMPARTO	33.402	33.065

COMPARTO RICERCA		
LIVELLI	N° DIC 07	N° APR 08
Terzo livello	3	3
Quarto livello	3	2
Quinto livello	1	2
Sesto livello	8	5
Settimo livello	11	18
Ottavo livello	10	5
Nono livello	4	0
TOTALE COMPARTO	40	35

COMPARTO UNIVERSITA'		
CONTRATTO	N° DIC 07	N° APR 08
Docente ordinario	9	10
Docente associato	11	18
Ricercatore	6	0
Assistente	2	1
TOTALE COMPARTO	28	29

4. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti (INDICATORI)

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicatori	Valore target	Valore rilevato al 31 marzo
1	OBS01GABDIFE Assicurare il supporto per l'attività di indirizzo politico del ministro	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati	100	26
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	28
		Binario (SI/NO): Soddisfacimento esigenza	SI	SI
1	OBS01SMD Assicurare la direzione ed il controllo delle Forze Armate	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati	100	18
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	30
		Binario (SI/NO): Soddisfacimento esigenza	SI	SI
1	OBS07SMD Garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (Homeland Defence Security)	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati	100	35
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	14
		Risultato: % attività condotte rispetto agli standard	100	21
		Altri risultati (relativi agli OBO):		
		ore di moto Unità Navali della Marina	14.905	5.848
		ore di volo mezzi dell' Aeronautica	72.000	18.676
		numero attività esercitative Esercito	2.725	422
		% arresti rispetto totale 2007 operati dai CC	85	32
		% pattuglie dei CC rispetto totale 2007	85	29

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicatori	Valore target	Valore rilevato al 31 marzo
1	OBS08SMD Garantire il turn over delle forze necessarie nelle missioni fuori area	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati	100	27
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	46
		Risultato: Livello % forze approntate rispetto alle forze previste	100	18
		Altri risultati (relativi agli OBO): ore di moto Unità Navali della Marina	698	510
		ore di volo mezzi dell' Aeronautica	3.000	400
		numero medio uomini fuori area Esercito	8.000	7.068
		numero assetti Unità tipo MSU dei CC	2	2
1	OBS009SMD Garantire il rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati	100	30
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	26
		Risultato: % Force goal accettati rispetto alle richieste	100	25
		Altri risultati (relativi agli OBO): ore di moto Unità Navali della Marina	2.848	2.060
		ore di volo mezzi dell' Aeronautica	5.000	500
		numero attività esercitative Esercito	97	17
1	OBS10SMD Assicurare le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa militare	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati	100	36
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	8
2	OBS02SMD Garantire il sostegno nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento militare	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati	100	15
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	32

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicatori	Valore target	Valore rilevato al 31 marzo
2	OBS01SGD Potenziare la ricerca tecnologica anche per assicurare la presenza qualificata dell'industria nazionale nell'ambito dei programmi A/R ed in collaborazione con l'Agenzia Europea per la Difesa (EDA)	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.) Binario (SI/NO): Avvio nuovi rapporti con paesi terzi	100 100 SI	20 0 SI
3	OBS03SMD Perseguire l'integrazione e la riorganizzazione in chiave interforze al fine di impiegare il personale verso i settori operativi e/o di ricercare economie di scala	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati Risultato: Numero progetti approvati	100 3	9 1
3	OBS04SMD Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture della Difesa e revisione delle servitù militari	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.) Risultato: % valori immobili individuati per la dismissione rispetto al valore indicato in L. finanziaria 2007	100 100 100	42 0 0
3	OBS06SMD Conseguire alla data del 1° gennaio 2021 le entità organiche stabilite per ciascun ruolo dal D.lgs. 215/2001	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati Risultato: Numero personale in esubero (valore iniziale 39.393)	100 < Valore iniziale	0 Rilevato a fine anno
3	OBS02SGD Perseguire la razionalizzazione dell'area tecnico amministrativa	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.) Binario (SI/NO): Soddisfacimento esigenza	100 100 SI	29 0,5 SI

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicatori	Valore target	Valore rilevato al 31 marzo
4	OBS05SMD Perseguire l'implementazione delle capacità connesse con il "Net Centric Information System"	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati	100	42
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	0
		Risultato: Numero programmi di sviluppo informatico non ancora conclusi (valore iniziale 16)	0	16
4	OBS03SGD Migliorare l'efficienza e le qualità del supporto tecnico amministrativo	Realizzazione fisica: % media avanzamento dei PO associati	100	23
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	7
		Binario (SI/NO): Soddisfacimento esigenza	SI	SI

5. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e delle risorse finanziarie associate

PP	Obiettivo Strategico	Risorse Finanziarie			
		MISS PRO	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
1	OBS01GABDIFE Assicurare il supporto per l'attività di indirizzo politico del ministro	32 - 2	19.687.971,00	20.203.093,13	5.639.977,52
	TOTALE OBIETTIVO		19.687.971,00	20.203.093,13	5.639.977,52
1	OBS01SMD Assicurare la direzione ed il controllo delle Forze Armate	5 - 5	267.218.607,00	262.796.030,02	117.327.426,24
		5 - 6	2.023.810.764,00	2.059.905.369,30	674.333.963,10
		32 - 3	57.349.212,00	58.368.548,42	14.134.603,57
		33 - 1	295.951.053,00	291.620.304,04	0,00
	TOTALE OBIETTIVO		2.644.329.636,00	2.672.690.251,78	805.795.992,91
1	OBS07SMD Garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (Homeland Defence Security)	5 - 1	5.278.896.861,00	5.371.304.188,30	670.405.246,70
		5 - 2	4.041.177.567,00	4.146.613.567,73	1.074.186.823,83
		5 - 3	1.561.589.520,00	1.610.376.043,90	6.987.874,18
		5 - 4	2.225.970.816,00	2.409.020.497,08	45.812.474,00
		5 - 5	0,00	6.983.285,69	0,00
		5 - 6	312.973.449,00	691.139.106,59	180.721.774,07
		33 - 1	1.098.539.941,00	197.404.228,38	0,00
		32 - 2	0,00	475.755,74	0,00
		32 - 3	0,00	1.584.191,96	0,00
	TOTALE OBIETTIVO		14.519.148.154,00	14.434.900.865,37	1.978.114.192,78
1	OBS08SMD Garantire il turn over delle forze necessarie nelle missioni fuori area	5 - 1	4.439.570,00	0,00	0,00
		5 - 2	10.900.865,00	23.894.707,00	9.023.105,00
		5 - 3	1.240.490,00	1.240.490,00	22.956,53
		5 - 4	4.723.000,00	4.723.000,00	3.440.000,00
		5 - 6	7.960.557,00	8.326.995,00	5.224.125,96
	TOTALE OBIETTIVO		29.264.482,00	38.185.192,00	17.710.187,49
1	OBS009SMD Garantire il rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU	5 - 1	356.700,00	352.200,00	0,00
		5 - 2	11.381.931,00	13.369.320,70	3.765.000,00
		5 - 3	9.364.249,00	9.364.249,00	365.464,58
		5 - 4	2.552.906,00	2.552.906,00	339.055,00
		5 - 6	12.225.337,00	12.770.337,00	5.613.704,28
	TOTALE OBIETTIVO		35.881.123,00	38.409.012,70	10.083.223,86
1	OBS10SMD Assicurare le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa militare	5 - 5	14.939.700,00	12.920.300,41	983.782,00
	TOTALE OBIETTIVO		14.939.700,00	12.920.300,41	983.782,00
TOTALE PRIORITA' POLITICA 1			17.263.251.066,00	17.217.308.715,39	2.818.327.356,56

PP	Obiettivo Strategico	Risorse Finanziarie			
		MISS PRO	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
2	OBS02SMD Garantire il sostegno nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento militare	5 - 1 5 - 3 5 - 5 5 - 6 33 - 1	9.442.060,00 813.328,00 68.505.612,00 2.105.023.173,00 1.570.000.000,00	9.442.060,00 813.328,00 68.505.612,00 3.272.472.910,36 453.610.000,00	0,00 0,00 15.801.012,00 1.213.403.273,56 0,00
	TOTALE OBIETTIVO		3.753.784.173,00	3.804.843.910,36	1.229.204.285,56
2	OBS01SGD Potenziare la ricerca tecnologica anche per assicurare la presenza qualificata dell'industria nazionale nell'ambito dei programmi A/R ed in collaborazione con l'Agenzia Europea per la Difesa (EDA)	17-11	59.000.000,00	51.180.000,00	0,00
	TOTALE OBIETTIVO		59.000.000,00	51.180.000,00	0,00
TOTALE PRIORITA' POLITICA 2			3.812.784.173,00	3.856.023.910,36	1.229.204.285,56
3	OBS03SMD Perseguire l'integrazione e la riorganizzazione in chiave interforze al fine di impiegare il personale verso i settori operativi e/o di ricercare economie di scala	Obiettivo senza risorse finanziarie			
3	OBS04SMD Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture della Difesa e revisione delle servitù militari	33 - 1	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
	TOTALE OBIETTIVO		10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
3	OBS06SMD Conseguire alla data del 1° gennaio 2021 le entità organiche stabilite per ciascun ruolo dal D.lgs. 215/2001	Obiettivo senza risorse finanziarie			
3	OBS02SGD Perseguire la razionalizzazione dell'area tecnico amministrativa	5 - 6	634.829,00	643.242,25	2.990,00
	TOTALE OBIETTIVO		634.829,00	643.242,25	2.990,00
TOTALE PRIORITA' POLITICA 3			10.634.829,00	10.643.242,25	2.990,00

PP	Obiettivo Strategico	Risorse Finanziarie			
		MISS PRO	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
4	OBS05SMD Perseguire l'implementazione delle capacità connesse con il "Net Centric Information System"	5 - 6	2.250.000,00	4.944.200,00	0,00
	TOTALE OBIETTIVO		2.250.000,00	4.944.200,00	0,00
4	OBS03SGD Migliorare l'efficienza e le qualità del supporto tecnico amministrativo	5 - 5 5 - 6	28.980.000,00 14.500.000,00	28.980.000,00 14.500.000,00	0,00 2.940.346,84
	TOTALE OBIETTIVO		43.480.000,00	43.480.000,00	2.940.346,84
	TOTALE PRIORITA' POLITICA 4		45.730.000,00	48.424.200,00	2.940.346,84
TOTALE GENERALE			21.132.400.068,00	21.132.400.068,00	4.050.474.978,96

PAGINA BIANCA

Rapporto
MONITORAGGIO STRATEGICO
-PRIMO TRIMESTRE 2008-

SEZIONE SECONDA
- informazioni relative agli obiettivi strategici -

PAGINA BIANCA

SOTTOSEZIONE 1

PRIORITA' POLITICA UNO

FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO

SCOPO:

- mantenere e/o recuperare secondo standard di interoperabilità interforze e multinazionale l'addestramento delle forze;
- mantenere la piena efficienza dei materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per garantire la piena operatività in condizioni di sicurezza;
- Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e formazione del bilancio di previsione per l'E.F. 2008
- incrementare le capacità di operare in contesti internazionali di stabilizzazione anche attraverso attività di addestramento delle forze di Polizia e Forze Armate dei Paesi interessati;
- garantire il turnover delle Forze impiegate nei Teatri Operativi;
- assicurare l'espletamento delle missioni istituzionali sul territorio nazionale;
- assicurare l'assolvimento delle attività istituzionali non direttamente connesse con la predisposizione dello strumento militare.

Priorità Politica 1 Funzionamento dello Strumento

Riepilogo risorse finanziarie

MISSIONE PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE		
	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	5.283.693.131,00	5.371.656.388,30	670.405.246,70
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	4.063.460.363,00	4.183.877.595,43	1.086.974.928,83
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	1.572.194.259,00	1.620.980.782,90	7.376.295,29
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	2.233.246.722,00	2.416.296.403,08	49.591.529,00
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	282.158.307,00	282.699.616,12	118.311.208,24
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	2.356.970.107,00	2.772.141.807,89	865.893.567,41
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare	0	0	0
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare	1.394.490.994,00	489.024.532,42	0
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico	19.687.971,00	20.678.848,87	5.639.977,52
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	57.349.212,00	59.952.740,38	14.134.603,57
TOTALI PP UNO	17.263.251.066,00	17.217.308.715,39	2.818.327.356,56

Priorità Politica 1 Funzionamento dello Strumento

OBIETTIVI STRATEGICI E AVANZAMENTO AZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS01GABDIFE Assicurare il supporto per l'attività di indirizzo politico del ministro	OB01 Assicurare il funzionamento del Gabinetto del Ministro	10	25,76%
	OB01 Predisporre la Pianificazione Generale e Finanziaria dello Strumento militare OB02 Assicurare il Comando e Controllo per l'impiego delle Forze Armate (attività CINC) OB03 Assicurare le attività connesse con il trattamento di quiescenza del personale della Difesa OB04 Assicurare il funzionamento e l'assolvimento dei compiti di istituto dell'Ufficio centrale del Bilancio ed Affari finanziari OB05 Assicurare il supporto finanziario al funzionamento della Magistratura Militare. OB06 Provvedere alle competenze fisse ed accessorie del personale civile OB07 Garantire la corresponsione degli emolumenti del personale militare dell' area interforze OB08 Assicurare le attività per la corresponsione degli indennizzi al personale impiegato in missioni all'estero e presso i poligoni, nonché alle popolazioni civili che hanno contratto infermità tumorali per l'esposizione all'uranio impoverito ovvero, in caso di decesso, ai familiari superstiti OB09 Organizzazione e funzionamento dei servizi socio-educativi della prima infanzia	5 4 3 13 1 4 1 1 1	30,99% 16,25% 25,00% 13,85% 0,00% 27,45% 25,00% 0,00% 0,00%
OBS01SMD Assicurare la direzione ed il controllo delle Forze Armate			

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS07SMD Garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (Homeland Defence Security)	OB01 Assicurare il ripianamento degli oneri pregressi, per il funzionamento degli Enti e Comandi della Difesa nonché il mantenimento degli standards di efficienza dei mezzi, materiali e infrastrutture e dei livelli delle scorte necessari per l'impiego operativo delle Unità.	1	90,00%
	OB02 Assicurare la disponibilità di assetti di forze per operare sul territorio nazionale allo scopo di garantire le attività di presenza e sorveglianza, la protezione di obiettivi sensibili ed una adeguata capacità di reazione in caso di minaccia diretta portata al territorio nazionale, mediante forze, anche tratte dalle unità di ciclo di approntamento destinate agli OBO01 e 02, sviluppando 2725 attività/addestrative esercitative (da livello pl./sz. in su) su 3139.	56	38,25%
	OB03 Assicurare il sostegno infrastrutturale dello strumento militare terrestre, soddisfacendo il 18% delle esigenze	3	69,58%
	OB04 Assicurare l'assolvimento delle missioni istituzionali sul territorio nazionale, assicurando assetti capacitivi pari a 8.500 ore di moto delle UU.NN. della squadra navale (su 63.540) e 1.253 ore di volo (su 12.135)rispettivamente pari al 13% ed al 10% delle ore di moto e di volo	6	27,75%
	OB05 Approntare un limitato numero di assetti capacitivi in linea con gli elementi di pianificazione di medio lungo termine per assicurare il parziale assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale quali: - parziale soddisfacimento della funzione di Difesa Aerea intesa come componenti per la sorveglianza, il comando/controllo e le misure attive (intercettori pilotati e non); - parziale mantenimento di una capacità nazionale di Comando e Controllo delle Forze Aeree; - parziale soddisfacimento della funzione di ricerca e recupero del personale militare isolato; - parziale mantenimento delle capacità addestrative e di formazione di tutto personale dell'AM; - parziale mantenimento in efficienza delle linee di volo aerotattiche e di supporto; - parziale mantenimento delle infrastrutture tecnico-logistiche di supporto alle attività operative; - parziale mantenimento delle capacità di controllo e gestione del traffico aereo militare nelle sue articolazioni. Da conseguire anche mediante la generazione di 35.000 ore di volo a fronte delle almeno 72.000 ore preventivate	7	29,85%
	OB06 Assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali	13	29,03%
	OB07 Recupero delle somme indisponibili ai sensi degli accantonamenti ex art. 1 comma 507 della L. F. 2007 necessarie ad incrementare l'output operativo	8	12,50%

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS08SMD Garantire il turn over delle forze necessarie nelle missioni fuori area	OB01 Assicurare la disponibilità di assetti di forze per un impegno medio di 8.000 uomini per operare nelle aree di interesse nazionale, in Teatri Operativi distinti	6	27,79%
	OB02 Assicurare l'approntamento di assetti capacitivi pari a 700 ore di moto delle UU.NN. della squadra navale (su 2.700) e 17 ore di volo (su 150) rispettivamente pari al 26% ed al 11% delle ore di moto e di volo necessarie ad assicurare il turn over nelle missioni fuori area.	3	35,75%
	OB03 Garantire una parziale alimentazione dei reparti rischierati per operazioni fuori area, assicurando un sufficiente livello addestrativi propedeutico all'immissione in teatro da conseguire anche mediante la generazione di 2.000 ore di volo a fronte delle almeno 3.000 ore preventivate.	5	41,74%
	OB04 Assicurare l'approntamento di assetti capacitivi necessari ad assicurare il turn over nelle missioni fuori area relativamente alla componente CC	4	0,00%
OBS009SMD Garantire il rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU	OB01 Assicurare la disponibilità con continuità di assetti di forze in grado di partecipare, all'interno di un dispositivo di coalizione più ampio, ad operazioni di risposta immediata volte a risolvere o depotenziare possibili focolai di crisi, ovvero contribuire alle forze di reazione della NATO (NRF) ed all'Unione Europea (Battle Group - EU), sviluppando 97 attività/addestrative esercitative (da livello pl./sz. in su) su	12	23,92%
	OB02 Assicurare l'approntamento di assetti capacitivi pari a 1.000 ore di moto delle UU.NN. della squadra navale (su 37.200) e 1.289 ore di volo (su 13.265) rispettivamente pari al 3% ed al 10% delle ore di moto e di volo necessari ad assicurare il rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU	3	36,82%
	OB03 Garantire un parziale approntamento di assetti capacitivi necessari ad assicurare il parziale rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU: - parziale approntamento delle forze ad alta prontezza richieste nell'ambito degli accordi dell'Alleanza Atlantica; - parziale approntamento delle forze ad alta prontezza richieste nell'ambito degli accordi per la ESDP; - parziale approntamento delle forze ad altissima prontezza per la contribuzione ai pacchetti NRF e supporto EU-BG; - mantenimento limitato degli standard NATO previsti per le forze in prontezza; - parziale addestramento secondo i criteri previsti per il conseguimento delle certificazioni NATO; - limitata partecipazione alle esercitazioni complesse per il parziale mantenimento del necessario livello di interoperabilità con i paesi alleati. Da conseguire anche mediante la generazione di 2.000 ore di volo a fronte delle almeno 5.000 ore preventivate.	5	40,25%
	OB04 Assicurare l'assolvimento di assetti capacitivi necessari ad assicurare il rispetto di accordi internazionali	1	39,37%

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS10SMD Assicurare le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa militare	OB01 Garantire un parziale approntamento di quanto necessario ad una limitata erogazione dei servizi per il traffico aereo civile su aeroporti militari aperti al traffico aereo civile e radar assistenza sugli aeroporti minori.	1	38,00%
	OB02 Garantire un parziale approntamento di quanto necessario ad assicurare una limitata funzione del servizio meteorologico.	1	41,30%
	OB03 Garantire un parziale approntamento di limitati assetti capacitivi necessari ad assicurare i compiti di una limitata funzione di Trasporto Aereo di Stato, mediante la generazione di 3000 ore di volo a fronte delle 6.500 ore fissate in conformità agli accordi contenuti in apposita convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.	4	21,48%
	OB04 Assicurare gli interventi per funzioni non direttamente collegate ai compiti di Difesa militare	1	88,00%

SOTTOSEZIONE 2

PRIORITA' POLITICA DUE

AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

SCOPO:

- **sviluppare un processo di ammodernamento e adeguamento qualitativo delle FF.AA. - compresa l'Arma dei Carabinieri, per l'assolvimento dei compiti militari e di sicurezza pubblica – in grado di garantire al Paese uno strumento militare flessibile, integrato, net-centrico, interoperabile con le forze alleate – soprattutto a livello europeo;**
- **valorizzare il ruolo dell'Agenzia Europea di Difesa.**

Priorità Politica 2 Ammodernamento dello Strumento

Riepilogo risorse finanziarie

MISSIONE PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE		
	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	9.442.060,00	9.442.060,00	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	813.328,00	813.328,00	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	68.505.612,00	68.505.612,00	15.801.012,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	2.105.023.173,00	3.272.472.910,36	1.213.403.273,56
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare	0	0	0
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare	1.570.000.000,00	453.610.000,00	0
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	59.000.000,00	51.180.000,00	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	0	0	0
TOTALI PP DUE	3.812.784.173,00	3.856.023.910,36	1.229.204.285,56

Priorità Politica 2 Ammodernamento dello Strumento

OBIETTIVI STRATEGICI E AVANZAMENTO AZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS02SMD Garantire il sostegno nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento militare	OB01 Disporre di un sistema integrato di C4 ed ISTAR per la conduzione di operazioni sul territorio nazionale e di proiezione fuori area	60	11,59 %
	OB02 Disporre di mezzi e sistemi in grado di assicurare elevata capacità di schieramento e mobilità delle forze	14	19,79%
	OB03 Garantire la direzione ed il funzionamento delle strutture preposte al sostegno	3	38,35%
	OB04 Disporre di uno strumento militare dotato di una elevata precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze per condurre operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	59	15,82%
	OB05 Sviluppare interventi di ammodernamento e riqualificazione del parco infrastrutturale (allo scopo di adeguarne gli standard all'evoluzione dello strumento militare) ed assicurare la sostenibilità logistica.	73	14,81%
	OB06 Sviluppare un piano di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei compiti militari e di polizia	3	0,00%
	OB07 Sviluppo prototipi unità navali futura generazione	1	25,00%
OBS01SGD Potenziare la ricerca tecnologica anche per assicurare la presenza qualificata dell'industria nazionale nell'ambito dei programmi A/R ed in collaborazione con l'Agenzia Europea per la Difesa (EDA)			
	OB01 Assicurare le attività connesse con la Ricerca e sviluppo d'interesse della Difesa	8	20,50%

SOTTOSEZIONE 3

PRIORITA' POLITICA TRE

RAZIONALIZZAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

SCOPO:

- Consolidare la riorganizzazione delle strutture e dei Comandi della Difesa, perseguendo una sempre più ampia integrazione interforze anche a livello europeo, ed accentrando talune attività (logistiche, amministrative, sanitarie, comando e controllo) finalizzata al reimpiego di personale nei settori operativi ed a ridurre i costi di gestione;
- Migliorare la gestione delle infrastrutture e dei beni immobili, anche attraverso l'implementazione di banche dati accentrate e l'individuazione di soluzioni innovative sul risparmio energetico, al fine di ottenere economie di gestione e recuperare risorse per razionalizzare tutto il complesso infrastrutturale; ciò anche per dare prosecuzione a quanto previsto dall'art.1 comma 263 della legge finanziaria 2007;
- Definizione di un piano per la revisione complessiva delle servitù militari, in previsione di una prossima Conferenza nazionale dedicata alla materia, al fine di verificare la possibilità di armonizzare la presenza e l'attività addestrativa delle Forze Armate sul territorio garantendo il mantenimento in efficienza dello strumento militare;
- Dare continuazione ai regolamenti attuativi di cui all'art.1 comma 404 e seguenti della legge finanziaria 2007 in materia di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese e dei costi di funzionamento dei Ministeri;
- Perseguire gradualmente il modello "professionale" delle Forze Armate attraverso la rimodulazione dei volumi organici (incluso il completamento progressivo dell'inserimento delle donne, nei vari gradi, in tutte le Unità e senza limitazioni di incarichi) e promuovendo, nel contempo, l'elevazione - anche in chiave joint/combined - del livello culturale militare e addestrativo;
- Promuovere il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziali e abitativi, valorizzando il contributo della rappresentanza militare.

Priorità Politica 3 Razionalizzazione del modello organizzativo

Riepilogo delle risorse finanziarie

MISSIONE PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE		
	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	634.829,00	643.242,25	2.990,00
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare	0	0	0
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare	10.000.000,00	10.000.000,00	0
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	0	0	0
TOTALI PP TRE	10.634.829,00	10.643.242,25	2.990,00

Priorità Politica 3

Razionalizzazione del modello organizzativo

OBIETTIVI STRATEGICI E AVANZAMENTO AZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS03SMD Perseguire l'integrazione e la riorganizzazione in chiave interforze al fine di impiegare il personale verso i settori operativi e/o di ricercare economie di scala	OB01 Realizzare l'integrazione interforze di talune attività logistiche, sanitarie e di comando e controllo	1	17,30%
	OB02 Agevolare, ai sensi della L. 14/11/2000, n. 331 e del D.lvo 08/05/2001, n. 215, l'inserimento/collocamento nel mondo del lavoro dei volontari delle FF.AA. congedati; ciò anche al fine di promuovere le attività di reclutamento delle Forze Armate	1	0,00%
OBS04SMD Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture della Difesa e revisione delle servitù militari	OB01 Perseguire interventi migliorativi sul patrimonio infrastrutturale della Difesa conseguendo nel contempo quantificati risparmi di gestione sia una tantum che strutturali	4	26,66%
	OB02 Razionalizzazione ed armonizzazione delle aree addestrative sul territorio nazionale	3	44,33%
	OB03 Definizione e realizzazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio	1	100,0%
OBS06SMD Conseguire alla data del 1° gennaio 2021 le entità organiche stabilite per ciascun ruolo dal D.lgs. 215/2001	OB01 incrementare il nr di personale da collocare anticipatamente in ausiliaria anche attraverso l'integrazione delle risorse stabilite dalla L. 168/2005	1	0,00%
	OB02 Trasferimento di contingenti di personale in esubero nei ruoli speciali delle forze di polizia	1	0,00%
OBS02SGD Perseguire la razionalizzazione dell'area tecnico amministrativa	OB01 Colmare il divario esistente tra l'organico previsto per il personale civile e l'organico effettivo	6	30,60%
	OB02 Riorganizzazione e razionalizzazione anche in chiave interforze Area T/A	16	29,32%
	OB03 Approfondire i possibili sviluppi del modello organizzativo dell'area tecnico amministrativa	2	24,00%

SOTTOSEZIONE 4

PRIORITA' POLITICA QUATTRO

MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE

SCOPO:

- migliorare le capacità di good governance, attraverso la messa a regime del "Net Centric Information Management System", l'utilizzo sistematico delle procedure di e-procurement, l'implementazione della contabilità economica analitica e delle analisi del controllo di gestione, l'applicazione del sistema di valutazione anche ai dirigenti di 2^a fascia;
- incrementare la qualità dei servizi resi anche attraverso la semplificazione e standardizzazione delle procedure interne di gestione ed il recupero degli arretrati delle pratiche amministrative relative a personale militare e civile della Difesa;
- ricognizione dei procedimenti e predisposizione di piani per la riduzione dei tempi procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- pubblicazione sui siti istituzionali degli elenchi di tutti i procedimenti, dei relativi tempi, dei responsabili, dei moduli, in attuazione dell'art. 54 del Codice dell'amministrazione digitale.

Priorità Politica 4 Miglioramento della governance

Riepilogo delle risorse finanziarie

MISSIONE PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE		
	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	28.980.000,00	28.980.000,00	0
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	16.750.000,00	19.444.200,00	2.940.346,84
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare	0	0	0
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare	0	0	0
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	0	0	0
TOTALI PP Quattro	45.730.000,00	48.424.200,00	2.940.346,84

Priorità Politica 4 Miglioramento della governance

OBIETTIVI STRATEGICI E AVANZAMENTO AZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS05SMD Perseguire l'implementazione delle capacità connesse con il "Net Centric Information System"	OB01 Automatizzare i processi di funzionamento della Difesa per migliorare la qualità dei servizi e conseguire incrementi in termini di efficacia efficienza ed economicità	16	41,94%
OBS03SGD Migliorare l'efficienza e la qualità del supporto tecnico amministrativo	OB01 Implementare l'applicazione del sistema di valutazione della dirigenza civile di 2 ^a fascia	2	20,00%
	OB02 Ridurre l'arretrato delle pratiche amministrative della Difesa	3	26,73%
	OB03 Migliorare la gestione degli archivi dell'amministrazione centrale	1	25,00%
	OB04 Adeguamento dei regolamenti di attuazione della Legge 241 del 1990 all'esigenza di riduzione dei tempi procedurali.	1	20,00%
	OB05 Provvedimenti riduzione spesa, standardizzazione procedure e miglioramento della qualità dei servizi	32	26,88%
	OB06 Indirizzo, coordinamento e controllo nelle materie di competenza del Segretariato Generale	10	12,50%

PAGINA BIANCA

ALLEGATO
al rapporto di monitoraggio strategico del primo trimestre 2008

STRALCIO DELLA DIRETTIVA GENERALE
per l'attività amministrativa e la gestione 2008

(Omissis: allegati ed annessi)

PAGINA BIANCA

INDICE

ELENCO ANNESSI

PARTE I

- Quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici
- Realizzazione degli obiettivi e attribuzione delle risorse
- Raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico
- Sistema di monitoraggio
- Clausola finale
- **ALLEGATO A:** Collegamento priorità del Governo, missioni/programmi, priorità politiche. **Appendice 1** “Prospetto di raccordo”;
- **ALLEGATO B:** Prospetto riportante gli stanziamenti a bilancio del Dicastero ripartiti per CRA/Missione/Programma/Macroaggregato/ Capitolo/ Articolo;
- **ALLEGATO C:** Prospetto riepilogativo degli stanziamenti per Organo Programmatore;
- **ALLEGATO D:** Programmi di investimento.

PARTE II:

- Quadro di riferimento e priorità politiche
- Obiettivi strategici e piani d'azione
- **ALLEGATO E:** Prospetto degli obiettivi aggregati secondo la prospettiva “missione-programma-obiettivi” (MPO);
- **ALLEGATO F:** Prospetto degli obiettivi aggregati secondo la prospettiva “priorità politica -obiettivi” (PPO).

PAGINA BIANCA

PARTE I

1. Quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici.

I compiti delle Forze armate italiane sono indicati dalla legge n. 331 del 2000, che ha definito il nuovo Modello di difesa, conseguente alla sospensione del servizio obbligatorio di leva. Accanto a quello, prioritario, della difesa dello Stato, le Forze armate hanno i compiti di operare per la realizzazione della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte, di concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni, di intervenire nelle pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità e urgenza. Le Forze Armate svolgono, pertanto, un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano pre-requisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile. Il carattere transnazionale e multi-dimensionale della sicurezza richiede una convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di una strategia d'azione che utilizzi una pluralità di mezzi, tra cui quello militare. Tali linee d'azione devono necessariamente inserirsi negli sforzi della comunità internazionale, nella ferma convinzione che solo un approccio corale e sinergico al problema potrà dare concretezza e sostanza a tale contributo. Nell'ambito dei livelli di responsabilità del Paese, è stato sviluppato il piano per la realizzazione degli obiettivi di Governo e delle missioni istituzionali del Dicastero. In particolare, il ciclo di programmazione strategica e formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2008¹ è stato sviluppato su quattro pilastri fondamentali:

- funzionamento dello strumento militare ispirato al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati oltre all'espletamento delle missioni istituzionali per il territorio nazionale;
- ammodernamento dello strumento militare per mantenere il passo con i Paesi alleati in grado di garantire all'Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate;
- razionalizzazione del modello organizzativo, al fine di continuare nell'opera di riorganizzazione delle strutture e dei comandi della Difesa per renderli compatibili

¹ Il processo di programmazione strategica è stato condotto in aderenza al nuovo approccio "integrato" con la formazione dello stato di previsione della spesa, così come previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "Indirizzi per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo" del 12 marzo 2007 e dalla Circolare 21/2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Previsione di bilancio per l'anno 2008 e per il triennio 2008-2010-Budget per l'anno 2008"

con le risorse disponibili e migliorare il rapporto costo/efficacia degli oneri di funzionamento;

- miglioramento della gestione di sistemi in grado di garantire l'analisi del controllo della spesa e dell'implementazione della contabilità economica al fine di incrementare la qualità dei servizi.

Il discendente quadro complessivo degli obiettivi da realizzare e delle relative previsioni di spesa è stato predisposto e consolidato in funzione della Nota preliminare e relativi "aggiornamenti" predisposti in corrispondenza dei principali step parlamentari che hanno caratterizzato l'iter di approvazione della legge Finanziaria 2008. In **allegato A** sono esplicitate le correlazioni esistenti tra programma di governo, priorità politiche, obiettivi strategici e stanziamenti a bilancio per missioni/programmi.

2. Realizzazione degli obiettivi e attribuzione delle risorse.

Le previsioni di spesa per il dicastero, approvate con la legge finanziaria 2008 ammontano a **21.132,4²** M€. così ripartiti:

nr	Missione	nr	Programma	(M€)
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	5.293,1
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.063,5
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	1.573,0
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.233,2
		5	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	379,6
		6	Pianificazione generale delle FF.AA. e approvvigionamenti militari	4.479,4
		7	Sicurezza militare	0,0
17	Ricerca ed innovazione	10	Ricerca tecnologica nel settore della difesa	59,0
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	19,7
		3	Servizi generali per le amministrazioni di competenza	57,3
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	2.974,5
Fig 1				totale 21.132,4

In **allegato B e C** sono riportati, rispettivamente, il prospetto degli stanziamenti per CRA/Missioni/Programmi/Macroaggregati/Capitoli/Articoli e lo specchio degli stanziamenti ripartiti per Organi Programmatori (O.P.)³.

² Su tali volumi va considerata l'incidenza degli accantonamenti pari a 588.885.739 €.

³ Gli O.P. sono stabiliti nella Circolare GAB 2001 "Procedure interne di formazione del bilancio della Difesa e suo esercizio".

In rapporto al PIL nominale tendenziale per l'anno 2008 - tratto dalla Nota di Aggiornamento al DPEF 2008-2011 - pari a 1.605.043 M€, lo stanziamento previsionale per la Difesa risulta pari all'1,317% a fronte della percentuale dell'1,308% registrata dal bilancio approvato per il 2007. Nel prospetto in fig 2 è evidenziato, articolato per Missioni e Programmi, il raffronto del bilancio 2008 rispetto a quello approvato per il 2007.

RAFFRONTO BILANCIO DIFESA 2007 - 2008					
(M€)					
MISSIONE	PROGRAMMA	2007	2008	DIFFERENZA	
				V.A.	%
5: Difesa e sicurezza del territorio	1: Approntamento ed impiego Carabinieri per la difesa e sicurezza	5.271,2	5.293,1	21,9	0,42%
	2: Approntamento ed impiego delle forze terrestri	3.839,2	4.063,5	224,3	5,84%
	3: Approntamento ed impiego delle forze navali	1.573,6	1.573,0	-0,6	-0,04%
	4: Approntamento ed impiego delle forze aeree	2.243,0	2.233,2	-9,7	-0,43%
	5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	448,1	379,6	-68,4	-15,27%
	6: Pianificazione generale delle F.A. ed approvvigionamenti militari	4.112,5	4.479,4	366,9	8,92%
	7: Sicurezza militare	0,0	0,0	0,0	0,00%
Totale Missione 5		17.487,5	18.021,9	534,4	3,06%
17: Ricerca ed innovazione	11: Ricerca tecnologica nel settore della difesa	69,0	59,0	-10,0	-14,49%
Totale Missione 17		69,0	59,0	-10,0	-14,49%
32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	2: Indirizzo politico	20,6	19,7	-0,9	-4,39%
	3: Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	32,3	57,3	25,1	77,60%
Totale Missione 32		52,9	77,0	24,2	45,67%
33: Fondi da assegnare	1: Fondi da assegnare	2.585,4	2.974,5	389,1	15,05%
Totale Missione 33		2.585,4	2.974,5	389,1	15,05%
Fig 2 Totale complessivo		20.194,8	21.132,4	937,6	4,64%

Riguardo le Funzioni tecnico-programmatiche impiegate internamente dalla Difesa - Funzione Difesa, Funzione Sicurezza Pubblica, Funzioni Esterne e Trattamento di ausiliaria (Pensioni Provvisorie) - il bilancio a 21.132,4 M€, presenta la seguente situazione rispetto al 2007:

(M€)

	2007	2008	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Funzione Difesa (Esercito, Marina, Aeronautica)	14.448,8	15.408,3	959,5	6,6%
Funzione Sicurezza Pubblica (Carabinieri)	5.330,8	5.381,1	50,3	0,9%
Funzioni Esterne	111,0	112,2	1,1	1,0%
Trattamento di ausiliaria (Pensioni Provvisorie)	304,1	230,8	-73,3	-24,1%
Totale	20.194,8	21.132,4	937,6	4,6%

Fig. 3 Bilancio Difesa articolato per funzioni: Raffronto 2007-2008

In particolare, relativamente a:

a). **funzione difesa**, si evidenzia che:

BILANCIO 2008 - RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI - FUNZIONE DIFESA

(ME)

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5: Difesa e sicurezza del territorio	2: Approntamento ed impiego delle forze terrestri	4	3.827,5	235,9	-	4.063,5
	3: Approntamento ed impiego delle forze navali	5	1.403,6	168,0	0,8	1.572,3
	4: Approntamento ed impiego delle forze aeree	6	2.018,6	213,4	-	2.231,9
	5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	3	-	0,6	45,0	45,6
	6: Pianificazione generale delle F.A. ed approvvigionamenti militari	2	-	158,7	15,0	173,7
		3	1.696,7	654,7	1.935,2	4.286,6
Totale Missione 5			8.946,4	1.431,3	1.996,0	12.373,7
17: Ricerca ed innovazione	11: Ricerca tecnologica nel settore della difesa	3	-	-	59,0	59,0
Totale Missione 17			0,0	0,0	59,0	59,0
32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	2: Indirizzo politico	1	17,7	1,5	-	19,2
	3: Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	2	38,2	16,9	-	55,1
Totale Missione 32			56,0	18,4	0,0	74,3
33: Fondi da ripartire	1: Fondi da assegnare	2	-	1.213,6	-	1.213,6
		3	107,8	-	1.580,0	1.687,8
Totale Missione 33			107,8	1.213,6	1.580,0	2.901,4
Fig. 4	Totale complessivo		9.110,1	2.663,2	3.635,0	15.408,3

- le spese relative al **settore personale militare e civile in servizio** risultano pari a 9.110,1 M€, con un incremento di 290,2 M€ (+3,3%) rispetto al 2007 approvato dal Parlamento.

Per quanto concerne il **personale militare**, il processo di riforma in atto conferma, anche per il 2008, la linea di tendenza che ha connotato gli esercizi finanziari precedenti, ponendosi con essi in sintonia per quanto attiene agli indirizzi di politica del personale, così sintetizzabili:

- “ perseguire gradualmente il “Modello volontario” delle Forze Armate attraverso la rimodulazione dei volumi organici e promuovendo, nel contempo, l'elevazione - anche in chiave interforze e multinazionale - del livello culturale ed addestrativi del personale. In merito, si determina la necessità di:
- ... assicurare adeguati standard sia nella formazione che nell'addestramento intesi a conseguire le necessarie capacità professionali da parte di tutto il personale militare;
- ... dimensionare gradualmente, per gli Ufficiali ed i Sottufficiali, le entità dei reclutamenti su livelli orientati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ... proseguire nell'alimentazione dei Volontari in Ferma Prefissata quadriennale (VFP4) e dei Volontari in Ferma Prefissata annuale (VFP1), destinati ad alimentare la categoria dei VFP4;
- ... limitare ai soli casi motivati da effettive esigenze, non altrimenti fronteggiabili, i richiami in servizio di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari a tempo determinato;
- ... promuovere il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziale ed abitativo;
- ... fornire concreta attuazione e più incisivo impulso alle misure intese ad agevolare l'inserimento ovvero il collocamento preferenziale nel mondo del lavoro civile dei volontari delle F.A. congedati ai sensi dell'Art. 5 della Legge 14/11/2000, n. 331, e dell'Art. 17 del d. lgs. 08/05/2001, n. 215.

Relativamente al **Personale civile**, gli indirizzi programmatici si sostanziano in:

- “ promozione e condotta delle trattative in sede di contrattazione integrativa con le Organizzazioni Sindacali aventi titolo; tale attività è finalizzata alla perseguita riforma dell'Ordinamento Professionale del personale civile, riguardo alle nuove esigenze dell'A.D., contenute nel documento di valutazione scaturito dall'indagine effettuata nel 2007, secondo le indicazioni fornite dagli Organi Programmatori, sempre nel rispetto dei criteri fissati dalla contrattazione a livello di comparto;

- “ assunzione di personale, di vari profili, vincitore di concorsi già espletati, nell’ambito dell’autorizzazione annuale del Dipartimento della Funzione Pubblica ovvero in base alle opportunità fornite dalle disposizioni normative vigenti;
- “ espletamento delle procedure riguardanti i concorsi per vari profili, banditi e già oggetto di preselezione entro il 2007;
- “ espletamento delle procedure di inquadramento e relativa formalizzazione per il personale civile vincitore dei percorsi formativi di riqualificazione;
- “ applicazione in via definitiva del sistema di valutazione anche ai dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale;
- per quanto concerne il **settore esercizio**, le previsioni di spesa ammontano globalmente a 2.663,2 M€, con un incremento monetario di 306,3 M€ (+13%) sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento. Nonostante tali correzioni positive, occorre precisare che non tutti gli stanziamenti indicati nello stato di previsione saranno disponibili. Infatti, i volumi sopra indicati non tengono conto delle misure di contenimento della spesa disposte dalla Legge finanziaria 2007 - che produce effetti riduttivi nell’ordine di 225.808.588 € - cui vanno aggiunte ulteriori poste indisponibili per complessivi 105 M€, queste ultime quanto meno ad avvio di esercizio finanziario, derivanti dall’applicazione del D.L. 159/07, art. 3, e correlate al gettito TFR.

Nell’ambito dei sopra citati volumi finanziari è prioritario:

- “ condurre qualificanti attività di formazione del personale, privilegiando soprattutto quelle idonee ad assicurare livelli di professionalità negli impegni internazionali, anche attraverso corsi formativi finalizzati al miglioramento delle capacità tecnico-operative;
- “ consolidare l’attuale dimensione qualitativa dello strumento militare, facendo leva su una coerente razionalizzazione della dimensione quantitativa della struttura delle F.A., al fine di mantenerne l’impiegabilità, l’efficacia, l’efficienza e la resa operativa delle capacità in inventario;
- “ contenere le spese non direttamente collegate all’operatività dello strumento militare;

- “ ottimizzare le risorse finanziarie, umane ed infrastrutturali alloggiative attraverso un articolato piano di riqualificazione, con lo scopo di avvicinare quadri e strutture agli standard derivanti dalle nuove figure professionali;
- “ preservare al meglio delle risorse disponibili l'efficienza dei mezzi e materiali sottoposti a continui impegni di carattere operativo, all'interno e, soprattutto, al di fuori del territorio nazionale, concentrando le risorse disponibili su quelli di maggiore valenza operativa e tecnologicamente più avanzati, al fine di conservare quelle capacità operative giudicate sostanziali e preminenti;
- “ sostenere le dotazioni e le attrezzature di secondo livello con eventuali disponibilità residue, non escludendo di renderle oggetto anche di anticipata dismissione ovvero “messa in conservazione”;
- “ razionalizzare l'assetto organizzativo in relazione a funzioni omogenee;
- “ riorganizzare e snellire le procedure amministrative, facendo ampio ricorso anche all'informatizzazione delle stesse;
- “ riorientare il programma di dismissione delle infrastrutture non più idonee alle esigenze della Difesa, al fine di perseguire un ineludibile recupero di risorse;
- “ ridurre le esposizioni debitorie accumulate negli anni della trascorsa legislatura;
- per quanto attiene al **settore investimento**, le previsioni di spesa ammontano globalmente a 3.635,0 M€, con un incremento monetario di 362,9 M€ (+11,1%) sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento⁴.

Nell'ambito delle previste attività di ammodernamento e rinnovamento dello Strumento, con la programmazione complessiva previsionale si dovrà:

- “ proseguire l'attuazione - nel limite del volume disponibile di risorse - del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali, conferendo priorità ai programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o ammodernamento già in attuazione;
- “ indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione, proseguendo contestualmente con gli stimoli alla ricerca tecnologica;

⁴ Tali volumi finanziari non comprendono i contributi a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (M.S.E.).

- “ avviare selezionati nuovi programmi di investimento necessari a risolvere le problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ed efficace ai rischi ed alle minacce – che possono profilarsi nei teatri operativi - con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;
- “ adottare i più efficaci modelli organizzativi del supporto logistico in un ottica integrata ed interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche, conseguendo anche - laddove possibile - economie di personale, di infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di ottimizzare la disponibilità operativa dello Strumento militare nel suo complesso.
- “ procedere, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, con la razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale dell’A.D. e l’individuazione delle infrastrutture militari che necessitano di consistenti interventi di ammodernamento, rinnovamento, manutenzione o ristrutturazione per adeguarle, secondo un puntuale ordine di priorità, alle future esigenze della Difesa.

Tale Settore risulta condizionato dalle misure di contenimento della spesa disposte dalla legge Finanziaria 2007, con accantonamenti valutati nell’ordine di 317.516.397 €.

Maggiori dettagli inerenti i principali programmi di investimento ed i contributi a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (M.S.E.) sono riportati in **allegato D**.

b). **Sicurezza pubblica** , si osserva che:

BILANCIO 2008 - RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI - FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA						
(M€)						
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5: Difesa e sicurezza del territorio	1: Approntamento ed impiego Carabinieri per la difesa e sicurezza	7	4.985,4	298,3	9,4	5.293,1
	6: Pianificazione generale delle F.A. ed approvvigionamenti militari	3	7,0	5,1	-	12,1
	Totale Missione 5		4.992,4	303,4	9,4	5.305,3
32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	2: Indirizzo politico	1	0,5	-	-	0,5
	3: Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	2	2,2	-	-	2,2
	Totale Missione 32		2,7	0,0	0,0	2,7
33: Fondi da ripartire	1: Fondi da assegnare	2	-	24,6	-	24,6
		3	-	-	-	-
		7	-	48,5	-	48,5
Totale Missione 33		0,0	73,1	0,0	73,1	
Fig. 5	Totale complessivo		4.995,1	376,5	9,4	5.381,1

- Settore Personale: 4.995,1 M€, con un incremento di 27,9 M€ (+0,6%) sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento;
- Settore Esercizio: 376,5 M€, con un incremento di 24,6 M€ (+7 %) sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento;
- Settore Investimento: 9,4 M€, con un decremento di 2,2 M€ (-18,7%) rispetto al 2007.

Anche per la funzione Sicurezza Pubblica vanno considerati gli accantonamenti recati dalla L. finanziaria 2007 che rendono, di fatto, non disponibili risorse pari a 32.095.315 € (Esercizio) e 1.518.924 € (Investimento).

Le poste in bilancio della Funzione Sicurezza non comprendono la parte dei contributi, a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (M.S.E). - autorizzati dall'art. 5 del D.L. 321/1996 - convertito, con modificazioni, nella L. 421/1996 - e dall'art. 144, c. 3 della L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti - destinati ad assicurare l'avvio/prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore aerospaziale e dell'elettronica avanzata per l'Arma dei Carabinieri.

In relazione alle citate risorse, l'Arma dei Carabinieri dovrà assicurare l'assolvimento dei compiti militari propriamente detti e di quelli connessi con la funzione di sicurezza pubblica, segnatamente a:

- partecipazione alle missioni militari e di polizia per la tutela degli interessi nazionali all'estero, nel quadro di missioni sotto l'egida di Organizzazioni internazionali;
- sviluppo di una crescente integrazione negli organismi decisionali interforze nazionali e nelle Organizzazioni internazionali;
- adeguamento delle potenzialità operative in tutti i settori di competenza;
- orientamento dello strumento operativo, anche in ragione dell'evoluzione della minaccia terroristica e della criminalità organizzata transnazionale;
- sviluppo della sicurezza delle comunicazioni e razionalizzazione delle procedure nel settore della sicurezza personale;
- costante aggiornamento delle procedure operative;
- sviluppo della capacità di analisi, a livello strategico ed operativo, delle minacce alla sicurezza in relazione all'evoluzione del contesto interno ed internazionale, in un quadro di cooperazione comunitaria ed internazionale;
- prosecuzione delle attività di contrasto alla criminalità organizzata e comune, nonché alle forme terroristiche di matrice nazionale ed internazionale, intensificando e perfezionando l'attività di controllo del territorio e le attività informative e repressive;
- adozione di strumenti tecnologici volti a migliorare l'efficacia dei servizi di prevenzione ed indagine;
- adeguamento del dispositivo operativo ai mutamenti sociali, economici e demografici, procedendo a mirati potenziamenti nelle aree dove l'aumento della popolazione e lo sviluppo di fenomenologie criminali hanno reso critici gli indici di presenza e di carico di lavoro dei Reparti;
- miglioramento dell'efficienza degli interventi dell'Arma nei settori dell'attività di gestione dell'emergenza connessa con attacchi terroristici e della protezione civile;
- partecipazione attiva ai progetti integrati di sicurezza, da sviluppare nell'ambito degli Uffici Territoriali del Governo con il coinvolgimento delle Amministrazioni locali, delle associazioni di categoria nonché dei soggetti privati interessati;

- potenziamento delle capacità dei Reparti speciali;
- razionalizzazione del dispositivo navale, ridefinendone compiti e distribuzione dei mezzi e rinnovando il parco natanti, anche nell'ottica di un eventuale recupero di personale da devolvere ad attività di controllo del territorio;
- razionalizzazione dell'attività aerea a supporto dei Reparti territoriali, speciali e mobili, in termini di maggiore efficienza e minimo costo.

Nel campo dell'addestramento, dovranno essere migliorate la conoscenza e le capacità di intervento del personale attraverso:

- il costante monitoraggio dei profili di professionalità e di formazione del personale dei vari gradi e settori d'impiego;
- l'applicazione di nuove metodologie didattiche (*e-learning*) in collaborazione con le Università/Società specializzate;
- il potenziamento della preparazione del personale nel settore delle Operazioni di Supporto alla Pace (PSOs);
- l'avvio di un programma di sviluppo delle capacità di integrazione ed interoperabilità "*joint*" e "*combined*" delle Unità delle Brigate Mobili.
- all'adozione di più efficienti criteri gestionali basati sull'accentramento della spesa e sulla rinegoziazione dei contratti per la fornitura di taluni beni e servizi, ottenendo così economie di scala.

- c). **Funzioni esterne**, si osserva che lo stanziamento previsionale ammonta a 112,2 M€, con un incremento di 1,2 M€ (1,1%), in termini monetari, sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento.

BILANCIO 2008 - RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI - FUNZIONI ESTERNE

(M€)			
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	TOTALE
5: Difesa e sicurezza del territorio	3. Approntamento e impiego delle forze navali	5	0,7
	4. Approntamento e impiego delle forze aeree	6	1,3
	5. Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	3	89,7
		6	13,6
	6. Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari	3	6,9
Totale complessivo			112,2

Fig.6 Raffronto Missioni/Programmi-Funzioni Esterne

Le previsioni di spesa in titolo riguardano il soddisfacimento di specifiche esigenze - regolate da Leggi e Decreti - che non sono e non possono essere direttamente collegate con l'assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa, attenendo a:

- funzioni in materia di rifornimento idrico delle isole minori territorialmente inglobate nella Regione a statuto speciale Sicilia, in attesa dell'adozione di apposito provvedimento legislativo in corso di emanazione, in relazione al trasferimento di dette funzioni alla stessa Regione autonoma siciliana, superando gli effetti della sentenza di incostituzionalità emessa dalla Corte Costituzionale relativamente al Decreto Legislativo 30 giugno 1998, n. 244 che fece riassegnare tale competenza allo Stato e, quindi, alla Difesa;
- trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi;
- contributi alla Croce Rossa Italiana per il funzionamento del Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate e del Corpo delle Infermiere Volontarie;
- contributi all'Organizzazione Idrografica Internazionale (IHO);
- contributi ad Enti ed Associazioni;
- liquidazione di indennizzi, contributi e spese accessorie connesse con l'imposizione di servitù militari;
- adeguamento dei servizi per il traffico aereo civile in aeroporti militari aperti al traffico civile e radioassistenza sugli aeroporti minori;
- esercizio del satellite meteorologico METEOSAT e partecipazione alla Organizzazione europea per lo sviluppo e l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT);
- contributi per ammortamento mutui contratti dall'INCIS per la costruzione di alloggi.

Per quanto attiene agli accantonamenti, l'incidenza è pari a 7.051.783 € per l'Esercizio e 4.894.732€ per l'Investimento.

d). **Trattamento di ausiliaria (Pensioni provvisorie)**, si evidenzia che:

RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI-Trattamento di ausiliaria

(M€)

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	TOTALE
5: Difesa e sicurezza del territorio	5. Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	3	230,8
	Totale programma 5		230,8
Totale complessivo			230,8

Fig. 7 Raffronto Missioni/Programmi-trattamento di ausiliaria (Pensioni Provvisorie)

lo stanziamento previsionale ammonta a 230,8 M€, con un decremento di 73,3 M€ (-24,1%) sulla dotazione 2007.

Le previsioni di spesa in parola attengono alla corresponsione del trattamento economico al personale militare nella posizione di ausiliaria. In tale settore risulta necessario implementare l'opera di recupero degli arretrati accumulati anche in riferimento alle cause di servizio.

In conclusione, con riferimento alle capacità complessive dell'organizzazione, va evidenziato che gli *output* operativi⁵ generabili con le risorse assegnate, sono attestati su livelli appena sufficienti ad assicurare i compiti e gli impegni assunti e consentono di avviare un limitato processo di contenimento/riduzione di taluni rischi di "insolvenza organizzativa"⁶ (*rating* organizzativo-gestionale), così come dettagliatamente sono stati esplicitati nella nota preliminare al progetto di bilancio.

⁵ L'output operativo è il reale "prodotto" richiesto dal Paese alla Difesa, misurato e valutato attraverso la capacità di predisporre, impiegare e sostenere nel tempo - con efficienza, efficacia e sicurezza - lo Strumento militare per l'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti dal quadro legislativo di riferimento e degli impegni assunti dal Paese nell'ambito delle iniziative internazionali perseguite. In merito, va precisato che ciascuna delle componenti dello Strumento militare deve rispondere a ben precisi requisiti, imposti dalla normativa standard NATO e Nazionale, utilizzati anche per l'impiego in ambito UE per l'implementazione della Politica Europea di Difesa e Sicurezza (PESD), ovvero dall'ONU per le operazioni a sostegno della Pace. Detti requisiti si traducono in concreti e misurabili parametri legati alla quantità ed all'efficienza operativa delle risorse disponibili ovvero del personale, delle basi, nonché di mezzi, strutture ed infrastrutture operative. La possibilità di raggiungimento di tali standard di riferimento è direttamente dipendente dal numero di uomini ed equipaggi che si possono addestrare, ore di moto/volo da effettuare, nonché dall'esistenza di almeno un minimo livello di scorte (principalmente relative a parti di ricambio, combustibili e munizionamento) accantonate e disponibili per erogare un predeterminato - in termini temporali, quantitativi e qualitativi - sostegno operativo e tecnico-logistico all'insorgere dell'esigenza di intervento. Di fatto - ma anche in termini normativi - si tratta di vincoli operativo-logistici "non riducibili", atti a garantire l'interoperabilità, l'efficacia, l'efficienza e la sicurezza dei reparti. La riduzione di tali requisiti, ovvero delle risorse necessarie al loro raggiungimento e mantenimento, può essere ottenuta solamente intervenendo, in misura riduttiva, sulla quantità e/o tipologia di Forze militari rese disponibili dal Paese alle Organizzazioni/Alleanze - ONU, UE, NATO - in base ad accordi formali e vincolanti.

⁶ Il rischio di insolvenza organizzativa fa riferimento a specifici "nodi di criticità" in grado di "compromettere" in maniera risoluta l'affidabilità dell'organizzazione ovvero le capacità operative. Il suo contenimento dipende dalle reali possibilità di ridurre significativi gap accumulati nella precedente legislatura per "ipofinanziamento" di taluni settori nevralgici. Il controllo di tale particolare situazione avverrà nell'ambito del monitoraggio strategico anche attraverso l'utilizzo di specifici indici così come sono stati illustrati con la nota preliminare al progetto di bilancio.

Per quanto sopra espresso, gli stanziamenti iscritti nei singoli capitoli dello stato di previsione della spesa, sono assegnati, in funzione degli obiettivi stabiliti, agli Enti/Organi programmatori⁷, ai fini dell'impiego operativo, ai sensi di quanto contenuto nella legge n. 25/1997, ed ai Dirigenti generali, titolari dei centri di responsabilità, ai fini dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 279/1997. Viene fatta riserva di apportare, ove necessario, con i previsti atti amministrativi, le variazioni di bilancio per assicurare la massima coerenza tra la programmata destinazione delle risorse finanziarie agli obiettivi e la loro ripartizione sui pertinenti capitoli/articoli, nonché la gestione dei residui e di ogni altra fattispecie amministrativa-gestionale di dettaglio.

Negli Annessi I, II, III e IV sono riportati:

- a). Prospetto degli obiettivi da perseguire articolati ai vari livelli della filiera programmatica in obiettivi strategici (OBS), obiettivi operativi (OBO), programmi operativi (PDA)⁸ e relativi codici anagrafici di riferimento (annesso I);
 - b). Prospetto degli stanziamenti ripartiti secondo la logica del "bilancio per la gestione" ovvero per CRA e capitoli di spesa/art in relazione agli obiettivi da perseguire (annesso II);
 - c). Prospetto degli stanziamenti per capitoli/art aggregati, con riferimento agli obiettivi, secondo la logica tecnico-programmatica interna alla Difesa (PTF) (annesso III);
3. Raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico.

Il controllo di gestione (CdG), inteso nella sua più ampia accezione di *management control*, deve costituire unitamente alla contabilità economica analitica lo strumento di riferimento, che ai vari livelli delle strutture della Difesa, consente di integrare e "guidare" i processi di programmazione e le attività di gestione. Tali strumenti, che hanno oramai superato la fase progettuale, dovranno essere applicati con sistematicità e capillarità, nel corso dell'anno, compatibilmente con l'avvio operativo della specifica piattaforma informatica SIV 2. In tale ambito, potranno altresì essere

⁷ Per Organi Programmatori di Vertice e di Forza Armata ed Interforze – O.P. – si intendono, lo Stato Maggiore della Difesa, gli Stati Maggiori delle 4 Forze Armate, il Segretariato Generale della Difesa, l'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari.

⁸ I "programmi operativi" corrispondono ai "programmi d'azione (PDA)" utilizzati all'interno della filiera programmatica fino al trascorso E.F. 2007. L'acronimo (PDA) viene associato ai programmi operativi per non alterare le codifiche anagrafiche sui sistemi informatici. L'insieme degli obiettivi operativi e dei discendenti programmi operativi, fasi, indicatori, che sottende ciascun obiettivo strategico costituisce il Piano d'azione quale "strumento che assicura lo stretto collegamento tra obiettivo strategico, azioni necessarie al suo conseguimento ed obiettivi operativi associati alle azioni" (cfr Direttiva PCM del 12 marzo 2007).

sperimentati e migliorati i “collegamenti” con la contabilità economica analitica ed il controllo strategico. Nello specifico, per l'anno 2008, il CdG dovrà alimentare, ai vari livelli della filiera programmatica, il sistema degli indicatori stabiliti (cfr. **allegato IV**). Gli stessi elementi informativi che saranno acquisiti ed analizzati sulla citata piattaforma SIV2, sebbene in chiave sperimentale, dovranno evolvere entro la fine dell'anno, in termini di completezza ed attendibilità onde diventare base di riferimento per la programmazione 2010.

4. Sistema di monitoraggio.

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, gli obiettivi di cui alla presente direttiva formano oggetto di apposito monitoraggio, i cui esiti sono utilizzati anche ai fini della valutazione dei dirigenti.

Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato dal Servizio di controllo interno, con cadenza periodica, utilizzando le piattaforme informatiche SIV (Sistema Informativo di vertice) e PIBOs (Processo Integrato Bilancio Programmazione strategica). Saranno effettuate tre rilevazioni intermedie, alla fine di ciascun trimestre, ed una rilevazione finale, al termine dell'esercizio finanziario. In particolare, nel corso del primo monitoraggio gli Enti responsabili dovranno provvedere anche ad inserire nel sistema le eventuali variazioni di bilancio e tutte le rimodulazioni finanziarie che si renderanno necessarie in seguito alla ripartizione delle risorse inizialmente allocate nei vari “fondi”.

La seconda rilevazione costituirà occasione di una prima significativa verifica sull'andamento dei diversi programmi operativi, al fine di considerarne la tendenza prospettica in termini di realizzabilità nell'anno e di suggerire gli eventuali correttivi da apportare. La terza rilevazione costituirà momento importante sia per verificare l'effetto degli eventuali correttivi apportati che per predisporre ulteriori interventi rispetto a quei programmi operativi che evidenziassero elementi di criticità tali da ritenere improbabile il completamento nell'anno delle attività previste. La rilevazione conclusiva sarà quella che, verificati i risultati raggiunti, consentirà l'elaborazione della relazione finale sull'andamento della gestione.

Il Servizio fornirà, altresì, la propria collaborazione e supporto metodologico al Capo di Gabinetto, al Capo di Stato Maggiore della Difesa, ai 4 Capi di SS.MM. di F.A., al Segretario Generale della Difesa/DNA ed al Direttore di Bilandife ai fini dell'attuazione della presente direttiva. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli

indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza il monitoraggio dei rischi di insolvenza organizzativa (*rating organizzativo*⁹) ovvero di quei nodi di criticità - già individuati con la nota preliminare - che possono minare i requisiti operativi dell'organizzazione.

Per consentire al Servizio di controllo interno di riferire in tempo utile sul grado di raggiungimento degli obiettivi, di monitorare i rischi di insolvenza organizzativa, nonché di fornire supporto metodologico ai fini della rimodulazione, i Centri di responsabilità forniranno altresì, per la parte di rispettiva competenza, tutte le informazioni integrative necessarie con le modalità stabilite dal SECIN, ciò anche ai fini della redazione del *rapporto di performance*, da redigere entro la fine del primo trimestre 2009, nonché per gli adempimenti previsti all'art. 3-commi 67 e seguenti della Legge Finanziaria in merito alla relazione sullo stato della spesa.

5. Clausola finale

La presente direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio. In attesa degli esiti di tale controllo, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si dovrà provvedere all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione della presente direttiva.

In ordine all'attribuzione e ripartizione degli stanziamenti disposti con il presente decreto è autorizzata la pubblicazione dello "Stato di previsione della spesa per la difesa per l'anno finanziario 2008" con l'indicazione degli elementi tecnico finanziari per la gestione amministrativa.

Gli organi esterni alla Difesa, Corte dei Conti, Comitato Tecnico Scientifico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze- RGS, che avranno accesso alla presente Direttiva dovranno limitare l'utilizzo di tutti gli **annessi** alla sola attività di ufficio impedendone, altresì, la pubblicazione e/o l'inserimento sui siti web.

⁹ Cfr nota 6 pag 13

PARTE II

PAGINA BIANCA

Sezione 1- Quadro di riferimento e priorità politiche.

a. Il quadro politico-militare di riferimento

Il quadro di riferimento internazionale che ha preso avvio nel decennio scorso continua ad essere caratterizzato da una fase di elevata dinamicità.

Ad una situazione di progressiva crescita della dimensione europea - che con il suo allargamento consolida una condizione di stabilità nel vecchio continente - continua a contrapporsi lo svilupparsi di situazioni di crisi su scala mondiale, con connotazioni religiose, etniche, culturali sociali ed economiche. Parallelamente, si assiste ad un aumento delle attività e dello sviluppo degli apparati militari da parte di taluni Paesi, con potenziali rischi per la stabilità nel medio/lungo termine. Ciò determina uno stato di insicurezza in ampie aree del mondo, in alcuni casi di entità notevole, tale da causare situazioni di acuta precarietà. Atteso che la stabilità e la sicurezza costituiscono pre-requisiti condizionanti ogni possibile forma di sviluppo civile, economico e sociale, è evidente quanto sia prioritaria la loro salvaguardia e quanto indispensabile risulti ogni possibile intervento per garantirle e, ove necessario, ripristinarle. Sicurezza e stabilità rappresentano, quindi, un interesse che riveste sempre più una dimensione sopranazionale, dimensione confermata dall'evidenza che i fattori che ne insidiano la persistenza hanno sempre più un carattere transnazionale ed, in quanto tali, possono essere contrastati solo con un ampio coinvolgimento multinazionale, con una pluralità di mezzi ed una azione multidimensionale, fra cui si annovera anche quella militare. A mente di queste considerazioni, è di tutta evidenza la vieppiù crescente valenza delle Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO ed OSCE), non tralasciando l'importanza ed il ruolo svolto da altri attori, tra i quali le "Non Governative Organizations" (NGO). In tale contesto, il binomio "Europa - Nord America" si conferma la parte più sviluppata del "core globalizzato", chiamato a sostenere il fardello maggiore di ogni futuro processo di espansione dell'area di stabilità e di sostegno alle iniziative internazionali a favore della pace, della legalità e della sicurezza. Ciò, ovviamente, in un quadro di collaborazione sinergica con tutti i Paesi interessati. Pertanto, la risoluzione delle crisi e la prospettiva di un progressivo allargamento dell'area di stabilità costituiscono due linee d'azione fondamentali, che richiedono uno sforzo collettivo della comunità internazionale, giacché oramai è diffusamente chiaro che

nessun Paese è in grado di affrontare da solo siffatte problematiche. Nel quadro succintamente descritto, l'ONU, l'Unione Europea e l'Alleanza Atlantica rappresentano i riferimenti cardine della politica nazionale di sicurezza e difesa.

All'ONU l'Italia attribuisce un ruolo centrale e fondante per la ricomposizione delle crisi internazionali. Infatti, il contributo significativo che il Paese riserva alle Nazioni Unite è testimoniato dal costante sforzo di partecipazione attiva alle sue scelte – da ultimo, la missione UNIFIL in Libano – sempre collocandosi, segnatamente per quanto concerne gli impegni militari, nell'alveo delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza. Nel 2007 l'Italia, tornando a sedere come membro non permanente nel Consiglio di Sicurezza, ha favorito - in una logica multipolare – la rappresentatività nel Consiglio stesso dell'Europa, incoraggiando e sostenendo la crescente tendenza dei Paesi europei verso posizioni convergenti nei diversi organismi dell'ONU. Questa tendenza dovrà essere rafforzata con l'affermazione, nell'ambito del Consiglio Europeo, di una più orientata politica estera e di sicurezza comune, sino all'istituzione di un seggio europeo nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Quanto all'**Unione Europea**, il perseguimento di una politica estera comune e di una Politica Europea di Sicurezza e Difesa (PESD) costituisce fattore determinante per la sua credibilità, quale promotrice di sicurezza e stabilità sul proscenio mondiale. In tale contesto, l'UE persegue l'obiettivo di adeguare ed incrementare, nel periodo 2004-2010, le proprie capacità militari, orientandole ad elevarne significativamente le potenzialità di risposta alle possibili situazioni di crisi (cfr. *"Helsinki Headline Goals"*). Vanno in tale direzione taluni provvedimenti concordati per concretare incrementi delle capacità operative, tra i quali il trasporto strategico, la costituzione della Gendarmeria Europea a Vicenza (EUROGENDFOR) – una forza di polizia cui partecipano, oltre all'Italia, la Francia, il Portogallo, la Spagna e l'Olanda - ma soprattutto la costituzione dei *"Battle Groups"*, Forze di pronto intervento europee, per alcuni aspetti assimilabili alle *"NATO Response Force"* (NRF). Elemento di rilievo in tale contesto è la costituzione, a Bruxelles, di una cellula Civile-Militare e di un Centro Operativo per la gestione delle operazioni che, seppur ancora di dimensioni limitate, costituiscono l'embrione di prevedibili sviluppi futuri. E' inoltre in stato di avanzata realizzazione il processo di sviluppo capacitivo, nel cui ambito si evidenziano:

- la piena operatività dell'Agenzia Europea di Difesa (EDA);

- la conclusione delle attività per la definizione di una “*EU Long-Term Vision*” relativa ai possibili requisiti operativi dell’Unione, in linea con le indicazioni derivanti dalla “Strategia di Sicurezza Europea”;
- l’evoluzione dei “Gruppi di Progetto per la definizione delle capacità operative europee”, orientati a fronteggiare le carenze già individuate;
- l’avvio delle attività relative alla definizione del “*Capability Development Plan*”, attraverso uno sforzo congiunto tra l’*European Union Military Committee* (EUMC)/*European Union Military Staff* (EUMS) e l’*European Defence Agency* (EDA), la cui conclusione è attesa per la prima metà del 2008.

L’**Alleanza Atlantica**, dopo i tempi oramai lontani della guerra fredda, ha individuato una nuova identità ed un percorso di crescita finalizzato ad una radicale trasformazione, intesa a porre l’Alleanza nelle condizioni di rispondere alle nuove sfide poste alla sicurezza, così come è stato riaffermato - tra l’altro - dai Capi di Governo nella riunione di Riga del 29 novembre 2006. Passaggi particolarmente importanti e significativi di questa rinnovata strategia sono le missioni di stabilizzazione in Kosovo, Afghanistan, Iraq e nel Medio Oriente, lo sviluppo di ulteriori iniziative di partenariato nei Balcani e nell’area euro-asiatica, del “Dialogo Mediterraneo” e di cooperazione verso i Paesi del Golfo. In particolare, i processi di cooperazione inclusiva del “Dialogo Mediterraneo” e l’*“Istanbul Cooperation Initiative”* vanno nella direzione di un ampliamento verso Sud e Sud-Est della politica di apertura, coinvolgimento ed interrelazione, con lo scopo di creare forme di coesione e di fiducia reciproca. A questa cooperazione e, in particolare, al “Dialogo Mediterraneo” - esteso soprattutto ad est, ivi incluse le zone del medio e vicino oriente - va dato uno specifico impulso, considerata la centralità che esso svolge al fine di garantire la sicurezza nell’area di primario interesse strategico nazionale.

Per quanto riguarda la dimensione militare, il potenziamento delle capacità di intervento dell’Alleanza - con la costituzione, in particolare, della *NATO Response Force* (NRF) - è l’elemento trainante della trasformazione delle capacità militari che, pur mantenendo la loro finalità di difesa collettiva, sono sempre più conformate per attività di supporto alla stabilizzazione ed alla ricostruzione nelle aree di intervento. A fronte della mutevole natura dei futuri rischi, l’evoluzione del quadro complessivo richiede di soddisfare l’esigenza di una risposta integrata a carattere multinazionale e multidisciplinare - civile, economico e militare - per l’intero spettro di missioni

operative, estendentisi dalla prevenzione e gestione delle crisi alla ricostruzione post-conflittuale, includendo le missioni umanitarie e di mantenimento della pace; missioni, queste ultime, che possono comportare operazioni di combattimento, anche ad alta intensità.

b. Le Missioni delle Forze Armate e le capacità fondamentali richieste

Le missioni delle Forze Armate - oggi e nel prevedibile futuro - richiedono lo schieramento tempestivo di Forze, anche su base multinazionale ed in teatri operativi distanti, per periodi sovente prolungati e, ove necessario, l'applicazione consapevole di una forza controllata, selettiva, precisa ed efficace. In relazione ai prevedibili scenari, le Forze operative dovranno essere configurate per assolvere un'ampia tipologia di missioni a varia intensità, caratterizzate da elevate capacità *expeditionary* ed addestrate a dottrine d'impiego *effect based* - focalizzate, quindi, sugli obiettivi da conseguire - secondo architetture di comando *net-centriche* che realizzino interconnessioni a rete, attraverso un'estesa applicazione delle moderne tecnologie telematiche. In tale quadro, la dimensione attribuita alle missioni dello Strumento militare diventa viepiù ampia, raccordandosi con l'evoluzione del livello di responsabilità ed impegno nazionale, convergendo verso criteri di maggiore respiro internazionale. In particolare, le citate missioni - di seguito riportate in ordine di importanza, non riflettendo la probabilità di occorrenza - sono:

- Prima missione: **difesa degli interessi vitali del Paese contro ogni possibile aggressione**, al fine di salvaguardare:
 - o l'integrità del territorio nazionale (inteso come piattaforma terrestre, acque territoriali e spazio aereo);
 - o la sicurezza e l'integrità delle vie di comunicazione;
 - o la sicurezza delle aree di sovranità nazionale e dei connazionali all'estero;
- Seconda missione: **salvaguardia degli spazi euro-atlantici**, nel quadro degli interessi strategici e/o vitali del Paese, attraverso il contributo alla difesa collettiva della NATO;
- Terza missione: **contributo alla gestione delle crisi internazionali**, attraverso la partecipazione ad operazioni di prevenzione e gestione delle crisi, al fine di garantire la pace, la sicurezza, la stabilità e la legalità internazionali, nonché l'affermazione dei diritti fondamentali dell'uomo, nello spirito della Carta delle Nazioni Unite, nell'ambito delle Organizzazioni internazionali - in primis l'ONU, l'UE e la NATO - e/o

di accordi bi-multilaterali, con particolare riguardo alla capacità autonoma europea di gestione delle crisi;

- Quarta missione: **concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e svolgimento di compiti specifici, in circostanze di pubbliche calamità ed in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.**

Le capacità basilari richieste per assolvere le citate missioni, con specifico riferimento alle prime tre, sono riferibili alla tempestiva disponibilità delle forze, interoperabilità, alla capacità di operare in contesti multinazionali, al C4-ISTAR (*Command, Control, Communication, Computer, Intelligence, Surveillance, Target Acquisition, Reconnaissance*), lo schieramento e mobilità, la precisione ed efficacia di ingaggio, la sopravvivenza e protezione delle forze, la sostenibilità logistica ed il supporto generale. Dette capacità fondamentali, acquisite e mantenute in condizioni equilibrate in seno allo Strumento militare nazionale, sono da condividere con gli Alleati – quale fattore moltiplicatore di potenza - e debbono essere prioritariamente dirette verso una concreta interoperabilità ed efficacia nei settori della proiettabilità, dell'antiterrorismo, della difesa dalla minaccia delle armi di distruzione di massa e dei rischi posti dalle emergenti instabilità generate da organizzazioni criminali trans-nazionali.

c. Impegni Internazionali

Il contributo prevedibile di Unità operative italiane nel quadro delle Organizzazioni internazionali per l'anno 2008 risulta configurabile come di seguito delineato:

- **ONU:** per quanto concerne la disponibilità di contingenti nelle operazioni di pace per il c.d. "*stand by arrangements*" - Forze pronte e disponibili per l'impiego - è previsto un contributo di personale, mezzi, navi ed aerei. Inoltre, a seguito della risoluzione n. 1701/2006 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, è mantenuta la partecipazione italiana alla missione UNIFIL in LIBANO, unitamente al contributo nazionale di limitate ma qualificate ulteriori aliquote di Forze in numerose altre missioni a guida ONU.
- **UNIONE EUROPEA:** al fine di conferire alla UE la capacità di condurre operazioni militari per la gestione delle crisi, i Paesi Membri hanno individuato un percorso di approntamento delle proprie capacità attraverso i c.d. "*Helsinki Headline Goals* (HHG) 2010". In stato di avanzata realizzazione risulta, inoltre, il processo di sviluppo capacitivo nel cui ambito si evidenziano, in particolare, le attività di realizzazione degli "*EU Battle groups*"; ciò consente di disporre di Unità organiche

precostituite - con elevata prontezza e dotate di adeguati supporti, aerei e navali - in grado di assolvere specifici compiti derivanti dalle missioni di “*PETERSBERG*”, riassumibili nei seguenti cinque scenari:

- operazioni di separazione, ricorrendo anche alla forza, di parti in conflitto;
- operazioni di prevenzione dei conflitti;
- operazioni di evacuazione di connazionali da aree ad elevato rischio;
- operazioni di assistenza umanitaria;
- attività di ricostruzione e di cooperazione militare.

In tale quadro, l'Italia - che ha già reso disponibili durante il periodo di *Initial Operational Capability* (IOC) un *Battle Group* (BG) su base nazionale nel 2005 ed un BG su base “*Spanish Italian Amphibious Force*” (SIAF) nel 2006 - a seguito della dichiarazione della *Full Operational Capability* (FOC) è stata impegnata con un BG su base “*Multinational Land Force*” (MLF) nel secondo semestre 2007 e sarà impegnata:

- “ con un BG su base SIAF (*Spanish Italian Amphibious Force*) nel 2009;
- “ un BG a “*framework*” nazionale con partecipazione di Turchia e Romania nel 2010;
- “ e nuovamente nel 2012 con un BG su base MLF.

Infine è da sottolineare come in ambito europeo sia stata posta grande enfasi sullo sviluppo di un maggiore coordinamento tra gli strumenti civili e militari (c.d. “*Hampton Court follow-up*”), allo scopo di ottimizzare le risorse e rendere gli interventi più rapidi ed efficaci; detto processo comprende anche il ricorso ad assetti e risorse militari per operazioni a caratterizzazione civile, lasciando prevedere richieste nel campo della pianificazione, organizzazione e supporto in termini di uomini e mezzi.

- **NATO:** molteplici sono le iniziative già concretatesi ovvero che continuano ad essere sostenute. Tra queste, in particolare, si evidenziano:
 - l’attivazione della “*NATO Response Force*” (Forza di Risposta della NATO), il conseguimento della *Full Operational Capability* (FOC - ottobre 2006) della quale garantisce all’Alleanza la disponibilità di uno Strumento caratterizzato da elevata prontezza e flessibilità - capace di rispondere in tempi ristrettissimi ad un ampio spettro di situazioni di crisi - costituendo il principale banco di prova per l’interoperabilità interforze e multinazionale; l’Italia partecipa attivamente a detta

Forza con un contributo a carattere interforze - terrestre, navale, aereo e dei Carabinieri - configurabile in relazione alla turnazione dei Comandi di Componente;

- le attività nazionali e multinazionali comprese nel “*PRAGUE Capabilities Commitment*” (Impegni di Praga sulle capacità), assunti nel giugno 2002 dai Ministri della Difesa delle Nazioni NATO per incrementare le capacità dell’Alleanza in quattro aree di particolare e precipuo rilievo operativo:
 - difesa contro gli attacchi chimici, batteriologici, radiologici e nucleari;
 - superiorità nel campo delle Informazioni e del Comando e Controllo;
 - interoperabilità ed efficacia nel combattimento delle Unità proiettabili;
 - dispiegamento rapido e sostegno delle Unità combattenti.

Nel quadro degli impegni assunti nell’ambito delle Coalizioni a scopo predeterminato e contingente (le c.d. “*Coalition of willing*”), l’Italia partecipa a pieno titolo ad altre rilevanti formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

- **EUROFOR** (*European Rapid Operational Force*), una Forza operativa multinazionale rapida (livello brigata/divisione) strutturata per portare a termine missioni del tipo “*Petersberg*”; gli Stati aderenti sono l’Italia, Francia, Spagna e Portogallo; la Forza può operare nel contesto delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE); già impegnata nel 2007 nell’ambito dell’Operazione Althea a guida UE in Bosnia- Erzegovina, il futuro impiego del suo personale è previsto nel 2008 nel quadro di KFOR, quale Comando della *Multi-National Task Force-West* (MNTF-West);
- **EUROMARFOR** (*European Maritime Force*), una Forza multinazionale marittima, configurata per portare a termine missioni del tipo “*Crisis Response Operations*” (CRO); gli Stati aderenti sono l’Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare nell’ambito delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE), in configurazioni dipendenti dal tipo di missioni assegnate; a seguito degli avvenimenti dell’11 settembre 2001 è stata impegnata nel Mar Mediterraneo, in supporto all’Operazione *Joint Endeavour* della NATO e, nell’Oceano Indiano, in supporto all’Operazione *Enduring Freedom*; a decorrere da marzo 2008 sussiste l’ipotesi d’impiego di EUROMARFOR quale Comando della “*Maritime Task Force*” in seno all’operazione UNIFIL;

- **MLF** (*Multinational Land Force*), una Forza multinazionale terrestre a livello di brigata che vede coinvolte l'Italia, Ungheria e Slovenia; l'Unità, basata sul "framework" della Brigata alpina Julia, è in grado di condurre operazioni di CRO, PSO, soccorso umanitario e combattimento; l'MLF è stata impiegata in KOSOVO (dal novembre 2003 al maggio 2004 e dal novembre 2005 al maggio 2006) nell'ambito della NATO; detta Formazione è stata anche resa disponibile (luglio-dicembre 2007) nell'ambito dell'iniziativa "EU Battlegroup";
- **SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*), una Forza anfibia italo spagnola che rappresenta una componente fondamentale dell'*European amphibious initiative*, disponibile per l'ONU, UE, NATO ed OSCE per l'assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle PSO); tale Formazione è stata resa disponibile (gennaio-giugno 2006) nell'ambito dell'iniziativa "EU Battlegroup";
- **MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*); l'iniziativa - che vede la partecipazione dell'Italia, Albania, FYROM, Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania - si basa su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE; l'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una Unità del genio; il Comando SEEBRIG ha costituito il "*Kabul Multinational Brigade*" (KMNB) HQ da febbraio ad agosto 2006;
- **SHIRBRIG** (*Multinational Stand-by High Readiness Brigade for United Nation Operations*), Forza d'intervento rapido, a livello di grande Unità elementare, nel quadro del *UN Stand-by Arrangement System* (UNSAS), cui partecipano l'Austria, Canada, Danimarca, Italia, Olanda, Norvegia, Polonia, Romania, Spagna e Svezia; l'impiego della Brigata deve essere autorizzato da un mandato del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, nell'ambito delle prescrizioni del Capitolo VI della Carta della Nazioni Unite, per un periodo massimo di sei mesi;
- **EUROGENDFOR** (Gendarmeria Europea), una Forza di polizia militare alla quale partecipano l'Italia, Francia, Portogallo, Spagna ed Olanda; potrà essere impiegata, con il ruolo di pianificazione e gestione di eventuali operazioni fuori area, dalla sua sede di Vicenza e, in linea con quanto finora avvenuto per le MSU (*Multinational Specialized Unit*) dell'Arma dei Carabinieri, nelle operazioni di pace con compiti di polizia militare, coordinamento e cooperazione con Unità di polizia locali od internazionali e di collaborazione con Agenzie civili internazionali; l'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Quartier Generale

(HQ) in Vicenza; nel 2008 sussiste l'ipotesi del suo impiego nell'Operazione *European Union Force* (EUFOR), a guida EU, in Bosnia-Erzegovina.

d. Le Priorità Politiche e gli obiettivi strategici.

Come accennato nella parte I, il quadro degli obiettivi è stato definito in aderenza alle priorità politiche stabilite con l'atto di indirizzo 2007 cui corrispondono - in un rapporto di stretta coerenza interna e di compatibilità con la programmazione finanziaria - gli **obiettivi strategici**, di seguito elencati nell'ambito di ciascuna predetta priorità:

(1) Funzionamento dello strumento militare ed assolvimento dei compiti in relazione alle risorse assegnate:

- assicurare il supporto per l'attività di indirizzo politico del Ministro;
- assicurare la direzione ed il controllo delle Forze Armate;
- garantire l'approntamento delle Forze necessarie per l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (*Homeland Defence and Security*);
- garantire l'approntamento delle Forze necessarie per il *turn-over* nelle missioni internazionali;
- garantire l'approntamento delle Forze necessarie per il rispetto degli accordi assunti in sede ONU, UE e NATO;
- assicurare le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa Militare.

(2) Ammodernamento dello strumento militare:

- garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento militare;
- potenziare la ricerca tecnologica anche per assicurare la presenza qualificata dell'industria nazionale nell'ambito dei programmi di A/R ed in collaborazione con l'Agenzia Europea per la Difesa (EDA).

(3) Razionalizzazione del Modello Organizzativo:

- perseguire l'integrazione e la riorganizzazione in chiave interforze al fine di impiegare il personale verso i settori operativi e/o di ricercare economie di scala, ciò anche in considerazione dell'inserimento nel mondo del lavoro dei volontari delle FF.AA;
- perseguire la razionalizzazione dell'area tecnico-amministrativa.

(4) Miglioramento della Governance

- perseguire l'implementazione delle capacità connesse con il “*Net Centric Information System*”;
- migliorare l'efficienza e la qualità del supporto tecnico amministrativo.

Ai citati obiettivi strategici corrisponde, in sede di attuazione amministrativa e gestionale, un articolato insieme di specifici obiettivi operativi e correlati programmi operativi, aventi il fine di dare sostanza e concretezza agli indirizzi politici sopra delineati.

Gli aspetti sopra indicati dovranno essere oggetto di un costante approfondimento, confronto e verifica in termini di fattibilità tecnica e di compatibilità finanziaria. L'entità delle risorse disponibili costituisce, de facto, la vera chiave di lettura dell'intero processo di trasformazione, risultando le capacità di sostegno delle esigenze della sicurezza nazionale strettamente correlate con l'entità delle risorse assegnate alla Difesa.

Sezione 2-Obiettivi strategici e piani d'azione

Il quadro complessivo degli obiettivi e delle risorse finanziarie allocate - contenute entro il limite di bilancio di **21.132.400.068** - viene presentato secondo una duplice prospettiva. La prima, di tipo finanziaria, è sviluppata prendendo a riferimento l'associazione “missione-programma-obiettivi” (MPO) ed è focalizzata sulle risorse previste per ciascun programma, cui sono associati gli obiettivi e/o quota parte degli obiettivi da perseguire. La seconda prospettiva, in chiave programmatica strategica, è articolata per “priorità politica-obiettivi” (PPO) ed è incentrata sull'unitarietà della priorità politica e discendenti obiettivi che nella realtà della Difesa, non possono essere limitati al singolo CRA, ma sovente intercettano necessariamente risorse finanziarie appartenenti a più missioni/programmi. In **allegato E** ed **F** sono riportati i prospetti rappresentativi di tale quadro programmatico nella duplice versione “missione-programma-obiettivi (MPO) e “priorità politica-obiettivi” (PPO).